

Compagni, lavoratori, sottoscrivete per i

500 MILIONI ALL'UNITÀ

il giornale che difende la
causa della pace, del lavoro,
della libertà, della giustizia

ANNO XXXIII (Nuova Serie) - N. 230

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

MERCOLEDÌ 22 AGOSTO 1956

Oggi la SETTIMA PAGINA
è dedicata al

DIBATTITO PRECONGRESSUALE

Una copia L. 30 - Arretrata il doppio

Garanzie

Quelche benpensante, o democratico accomodante, avrà forse apprezzato l'argomento clericale secondo il quale lo scioglimento del Partito comunista tedesco non è poi così tanto grave; se è vero che si tratta di un partito «piccolo», già quasi inesistente di fatto, ed ora «inesistente» anche a termini di legge, in virtù di una sentenza fascista. Ci vien fatto di ricordare, però, che non soltanto abbiamo anche noi in Italia partiti più piccoli e meno influenti di quello comunista della Germania di Bonn, che dunque si dovrebbero poter sciogliere senza danno; ma che anche il nostro partito era assai piccolo trenta anni fa, quando la persecuzione e la furia fascista si abbatterono su di esso. Eppure ebbe importanza, e quant'è ne ebbe, quella furiosa persecuzione. Ebbe importanza, prima di tutto, perché fu l'atto di nascita inconfondibile dell'avventura fascista, come sempre lo è l'assalto di classe contro il movimento operaio. Ed ebbe importanza — anche se i democratici accomodanti lo hanno dimenticato — perché non certo valse a frenare, ma semmai a stimolare e temprare l'imponentissimo sviluppo che nel corso degli anni ebbe poi quel «piccolo» partito.

Ma c'è qualcosa d'altro da considerare, riflettendo sulla sentenza di Karlsruhe e sull'accoglienza che ad essa hanno accordato i democratici di casa nostra. Dunque è una folta, è una astuzia da quattro soldi, e una fede da smarrire sulle bancarelle, questa democrazia borghese di cui l'Occidente va così fiero! Essa vale, e la si rispetta, se vi si è costretti dalla forza del movimento operaio, o finché il rispettarla non co-sta nulla. Altrimenti la si butta a mare. Insegnamento davvero prezioso per tutti, questo, in tempi come quelli presenti, nei quali tanto si discute della sanità democrazia in astratto.

Quanti sono, qui in Italia, coloro che amano ripetere spesso, con aria compunta e con convinzione persino, di non essere anticomunisti, assolutamente no, ma di ritenere tuttavia che se il nostro Partito fosse più debole o non esistesse affatto le cose andrebbero meglio per la democrazia e per il progresso? La reazione, di qualsiasi tinta, non avrebbe più appigli per manifestarsi, l'opinione pubblica non più impaurita le volterebbe le spalle, e i nostri socialdemocratici, e repubblicani, e cattolici progressisti, magari con l'aggiunta di socialisti «buoni» e «tradizionalisti», potrebbero vittoriosamente spiegare le loro bandiere, organizzare una democrazia moderna e illuminata, quindi dalle cupe esperienze leniniste come dal gretto conservatorismo occidentale? Che bel quadro! Ma era forse necessario esempio redessero per ricordare che se la democrazia esiste e può svilupparsi e avanzare nel nostro Paese, se vi è stata restaurata, se è stata salvaguardata in questi anni, se può ancora avanzare lungo la via che porta al socialismo, in modo orizzontale e nazionale, è invece e proprio perché un forte Partito comunista ha saputo crescere vittorioso e restare ben saldo a guida delle grandi masse del nostro popolo, mille volte tradite dai grandi dirigenti borghesi? I antagonisti di questa realtà storica, nel nostro Paese, non è che la pro-pria di una invenzione reazionaria.

Così in Germania, pur in malice condizioni: quale prospettiva saprebbero oggi ricevere i fiduciari di Hitler e lo stato maggiore nazista sotto la guida di Adenauer, e quale brivido correrebbe lungo le schiene dei nostri benpensanti, se, mentre si mette a bandire il Partito comunista, non si fosse avanzata nella storia d'Europa quella storia svolta che fu la nascita della Repubblica democratica tedesca, se il mosimmo operario non fosse anche qui, sul suolo tedesco, presente e vittorioso?

Bisogna avere delle belle facce di bronzo per venire a chiedere a noi «garanzie democratiche». Nel momento stesso in cui si strizza l'occhio — come fanno i nostri democratici — ai rigurgiti di fascismo in Europa. Facciate elenchi di bronzo se, considerando i casi nostri italiani, ci ricorda che coloro i quali chiedono a noi garanzie furono in buon numero personalmente corrispondibili, si compiano e periranno nuove e pietose, che mette al bando collaudi preziosi in tal senso, la più avanzata organizzazione nelle condizioni nuove create dall'affermarsi del sistema mondiale socialista e dei rapporti di forza che ne discendono. I nostri avversari, camponi della democrazia occi-



BERLUT — Nel Libano, come in tutti i paesi arabi, si svolgono manifestazioni di solidarietà con l'Egitto. Ecco un aspetto di una dimostrazione a Beirut

(Telefoto)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 21. — Martino e Scepilov hanno pranzato insieme nella sede dell'ambasciata d'Italia. Al pranzo hanno assistito gli ambasciatori sovietici e sovietico a Londra nonché numerosi componenti delle due delegazioni alla Conferenza di Suez. Un portavoce italiano, interrogato dai giornalisti, ha dichiarato che si è trattato di «una riunione amichevole» senza aggiungere altro. La notizia ha destato curiosità e interesse negli ambienti diplomatici londinesi: vi si fa tra l'altro osservare che quella odierna è stata dopo molti anni la prima presa di contatto di direttori di ministeri degli esteri dell'Italia e un ministro degli esteri dell'Unione sovietica. In questi stessi ambienti si crede di poter avanzare l'ipotesi che oggi il getto del colloquio, che, egli ha detto, non offre purofumo, nella sua forma attuale, un compromesso accettabile alle parti interessate. «Se trascuriamo alcune espressioni che ne migliorano la forma — ha dichiarato Scepilov — l'obiettivo di queste proposte non è quello di elaborare garanzie internazionali per LUCA TREVISANI

(Continua in 8 pag. 2 col.)

dentali, servendosi di un ambiguo emendamento proposto dal Pakistan al piano Dulles e da esse accettato, sono rinuscite a fornire un'alibi alle delegazioni ancora indegantiti o non impegnati e ad allinearle sulle proprie tesi, che hanno così ottenuto l'adesione di massima di 17 governi qui rappresentati. La delegazione

sovietica, quella di Ceylon e quella indonesiana si sono invece dichiarate a favore delle proposte italiane, mentre la Spagna, sostenendo un proprio emendamento, ha assunto un atteggiamento netta opposizione al progetto Dulles. Questi, in sostanza, gli avvenimenti salutano la seduta odierna, che ha segnato la conclusione della

conferenza.

Il ministro degli esteri sovietico, annunciando di appoggiare il piano italiano, ha fatto un'analisi approfondita del progetto americano e dei delegati indonesiani e

e

garanzie internazionali per

LUCA TREVISANI

(Continua in 8 pag. 2 col.)

sovietico, quella di Ceylon e quella indonesiana si sono invece dichiarate a favore delle proposte italiane, mentre la Spagna, sostenendo un proprio emendamento, ha assunto un atteggiamento netta opposizione al progetto Dulles. Questi, in sostanza, gli avvenimenti salutano la seduta odierna, che ha segnato la conclusione della

conferenza.

Il ministro degli esteri sovietico, annunciando di appoggiare il piano italiano, ha fatto un'analisi approfondita del progetto americano e dei delegati indonesiani e

garanzie internazionali per

LUCA TREVISANI

(Continua in 8 pag. 2 col.)

dentali, servendosi di un ambiguo emendamento proposto dal Pakistan al piano Dulles e da esse accettato, sono rinuscite a fornire un'alibi alle delegazioni ancora indegantiti o non impegnati e ad allinearle sulle proprie tesi, che hanno così ottenuto l'adesione di massima di 17 governi qui rappresentati. La delegazione

sovietica, quella di Ceylon e quella indonesiana si sono invece dichiarate a favore delle proposte italiane, mentre la Spagna, sostenendo un proprio emendamento, ha assunto un atteggiamento netta opposizione al progetto Dulles. Questi, in sostanza, gli avvenimenti salutano la seduta odierna, che ha segnato la conclusione della

conferenza.

Il ministro degli esteri sovietico, annunciando di appoggiare il piano italiano, ha fatto un'analisi approfondita del progetto americano e dei delegati indonesiani e

garanzie internazionali per

LUCA TREVISANI

(Continua in 8 pag. 2 col.)

dentali, servendosi di un ambiguo emendamento proposto dal Pakistan al piano Dulles e da esse accettato, sono rinuscite a fornire un'alibi alle delegazioni ancora indegantiti o non impegnati e ad allinearle sulle proprie tesi, che hanno così ottenuto l'adesione di massima di 17 governi qui rappresentati. La delegazione

sovietica, quella di Ceylon e quella indonesiana si sono invece dichiarate a favore delle proposte italiane, mentre la Spagna, sostenendo un proprio emendamento, ha assunto un atteggiamento netta opposizione al progetto Dulles. Questi, in sostanza, gli avvenimenti salutano la seduta odierna, che ha segnato la conclusione della

conferenza.

Il ministro degli esteri sovietico, annunciando di appoggiare il piano italiano, ha fatto un'analisi approfondita del progetto americano e dei delegati indonesiani e

garanzie internazionali per

LUCA TREVISANI

(Continua in 8 pag. 2 col.)

dentali, servendosi di un ambiguo emendamento proposto dal Pakistan al piano Dulles e da esse accettato, sono rinuscite a fornire un'alibi alle delegazioni ancora indegantiti o non impegnati e ad allinearle sulle proprie tesi, che hanno così ottenuto l'adesione di massima di 17 governi qui rappresentati. La delegazione

sovietica, quella di Ceylon e quella indonesiana si sono invece dichiarate a favore delle proposte italiane, mentre la Spagna, sostenendo un proprio emendamento, ha assunto un atteggiamento netta opposizione al progetto Dulles. Questi, in sostanza, gli avvenimenti salutano la seduta odierna, che ha segnato la conclusione della

conferenza.

Il ministro degli esteri sovietico, annunciando di appoggiare il piano italiano, ha fatto un'analisi approfondita del progetto americano e dei delegati indonesiani e

garanzie internazionali per

LUCA TREVISANI

(Continua in 8 pag. 2 col.)

dentali, servendosi di un ambiguo emendamento proposto dal Pakistan al piano Dulles e da esse accettato, sono rinuscite a fornire un'alibi alle delegazioni ancora indegantiti o non impegnati e ad allinearle sulle proprie tesi, che hanno così ottenuto l'adesione di massima di 17 governi qui rappresentati. La delegazione

sovietica, quella di Ceylon e quella indonesiana si sono invece dichiarate a favore delle proposte italiane, mentre la Spagna, sostenendo un proprio emendamento, ha assunto un atteggiamento netta opposizione al progetto Dulles. Questi, in sostanza, gli avvenimenti salutano la seduta odierna, che ha segnato la conclusione della

conferenza.

Il ministro degli esteri sovietico, annunciando di appoggiare il piano italiano, ha fatto un'analisi approfondita del progetto americano e dei delegati indonesiani e

garanzie internazionali per

LUCA TREVISANI

(Continua in 8 pag. 2 col.)

dentali, servendosi di un ambiguo emendamento proposto dal Pakistan al piano Dulles e da esse accettato, sono rinuscite a fornire un'alibi alle delegazioni ancora indegantiti o non impegnati e ad allinearle sulle proprie tesi, che hanno così ottenuto l'adesione di massima di 17 governi qui rappresentati. La delegazione

sovietica, quella di Ceylon e quella indonesiana si sono invece dichiarate a favore delle proposte italiane, mentre la Spagna, sostenendo un proprio emendamento, ha assunto un atteggiamento netta opposizione al progetto Dulles. Questi, in sostanza, gli avvenimenti salutano la seduta odierna, che ha segnato la conclusione della

conferenza.

Il ministro degli esteri sovietico, annunciando di appoggiare il piano italiano, ha fatto un'analisi approfondita del progetto americano e dei delegati indonesiani e

garanzie internazionali per

LUCA TREVISANI

(Continua in 8 pag. 2 col.)

dentali, servendosi di un ambiguo emendamento proposto dal Pakistan al piano Dulles e da esse accettato, sono rinuscite a fornire un'alibi alle delegazioni ancora indegantiti o non impegnati e ad allinearle sulle proprie tesi, che hanno così ottenuto l'adesione di massima di 17 governi qui rappresentati. La delegazione

sovietica, quella di Ceylon e quella indonesiana si sono invece dichiarate a favore delle proposte italiane, mentre la Spagna, sostenendo un proprio emendamento, ha assunto un atteggiamento netta opposizione al progetto Dulles. Questi, in sostanza, gli avvenimenti salutano la seduta odierna, che ha segnato la conclusione della

conferenza.

Il ministro degli esteri sovietico, annunciando di appoggiare il piano italiano, ha fatto un'analisi approfondita del progetto americano e dei delegati indonesiani e

garanzie internazionali per

LUCA TREVISANI

(Continua in 8 pag. 2 col.)

dentali, servendosi di un ambiguo emendamento proposto dal Pakistan al piano Dulles e da esse accettato, sono rinuscite a fornire un'alibi alle delegazioni ancora indegantiti o non impegnati e ad allinearle sulle proprie tesi, che hanno così ottenuto l'adesione di massima di 17 governi qui rappresentati. La delegazione

sovietica, quella di Ceylon e quella indonesiana si sono invece dichiarate a favore delle proposte italiane, mentre la Spagna, sostenendo un proprio emendamento, ha assunto un atteggiamento netta opposizione al progetto Dulles. Questi, in sostanza, gli avvenimenti salutano la seduta odierna, che ha segnato la conclusione della

conferenza.

Il ministro degli esteri sovietico, annunciando di appoggiare il piano italiano, ha fatto un'analisi approfondita del progetto americano e dei delegati indonesiani e

garanzie internazionali per

LUCA TREVISANI

(Continua in 8 pag. 2 col.)

dentali, servendosi di un ambiguo emendamento proposto dal Pakistan al piano Dulles e da esse accettato, sono rinuscite a fornire un'alibi alle delegazioni ancora indegantiti o non impegnati e ad allinearle sulle proprie tesi, che hanno così ottenuto l'adesione di massima di 17 governi qui rappresentati. La delegazione

sovietica, quella di Ceylon e quella indonesiana si sono invece dichiarate a favore delle proposte italiane, mentre la Spagna, sostenendo un proprio emendamento, ha assunto un atteggiamento netta opposizione al progetto Dulles. Questi, in sostanza, gli avvenimenti salutano la seduta odierna, che ha segnato la conclusione della

conferenza.

Il ministro degli esteri sovietico, annunciando di appoggiare il piano italiano, ha fatto un'analisi approfondita del progetto americano e dei delegati indonesiani e

garanzie internazionali per

LUCA TREVISANI

(Continua in 8 pag. 2 col.)

dentali, servendosi di un ambiguo emendamento proposto dal Pakistan al piano Dulles e da esse accettato, sono rinuscite a fornire un'alibi alle delegazioni ancora indegantiti o non impegnati e ad allinearle sulle proprie tesi, che hanno così ottenuto l'adesione di massima di 17 governi qui rappresentati. La delegazione

sovietica, quella di Ceylon e quella indonesiana si sono invece dichiarate a favore delle proposte italiane, mentre la Spagna, sostenendo un proprio emendamento, ha assunto un atteggiamento netta opposizione al progetto Dulles. Questi, in sostanza, gli avvenimenti salutano la seduta odierna, che ha segnato la conclusione della

conferenza.

Il ministro degli esteri sovietico, annunciando di appoggiare il piano italiano, ha fatto un'analisi approfondita del progetto americano e dei delegati indonesiani e

garanzie internazionali per

LUCA TREVISANI

(Continua in 8 pag. 2 col.)

dentali, servendosi di un

glieri di sinistra di Castelmadama. A sua volta la segreteria provinciale di Roma del P.L.I., in un documento nel quale espone l'atteggiamento tenuto dai liberali, lamenta che le fatiche compiute per l'elezione della Giunta siano state «frustrate improvvisamente dall'intervento degli organi tutori», riconferma la protesta che già ebbe ad esprimere contro tale intervento il consigliere liberale Cutolo.

Come è noto, oggi alle 18,30 si riuniranno per lanciare il manifesto alle popolazioni della provincia i capi dei gruppi consiliari democratici. Il consigliere liberale Cutolo, assente da Roma, sarà sostituito da un dirigente romano del P.L.I. Nella riunione di oggi sarà fissata la data dell'ultima conferenza stampa.

La Garoppa a Corso Sempione per la trasmissione di domani

MILANO, 21. — Maria Luisa Garoppo, l'avvenente concorrente casalese di «Lascia o raddoppia», ha fatto questa mattina una visita negli uffici della «RAI-TV» di corso Sempione. Scopo della visita, a quanto risulta, è stato di stabilire i contatti necessari per la sua partecipazione alla prossima trasmissione.

La Garoppa, dopo aver conosciuto con alcuni dirigenti del «RAI-TV», ha fatto ritorno a Casale.

Secondo una informazione della agenzia «Italia», la RAI-TV avrebbe smentito di aver offerto alla Garoppa la somma di un milione di lire perché si ritirasse dal gioco stesso.

Comunque, «non raddoppierò», ha affermato questa sera Maria Luisa Garoppo, la prestante tabaccaia di Casale che giovedì prossimo dovrebbe presentarsi a «Lascia o raddoppia» per la prima domanda in cabina.

Sospesa a Rimini la serrata dei «dancings» e caffè concerto

RIMINI, 21. — I gerenti dei «dancings» e dei ritrovati pubblici hanno deciso stasera di sospendere la «serrata». La decisione è stata presa nel corso di una riunione presieduta dal direttore dell'azienda di cura e soggiorno di Rimini, Palloni, alla quale hanno partecipato i rappresentanti degli alberghi, che hanno dichiarato che l'uso dei gli amplificatori non recava disturbo alla clientela.

In seguito a questa dichiarazione i rappresentanti dei «dancings» e dei caffè concerti hanno deciso di riaprire i locali, chiusi, come si sa, all'indomani dell'ordinanza del prefetto di Forlì, il quale a titolo sperimentale, per attuare la campagna contro i rumori aveva ordinato che dal 20 al 26 i locali pubblici non facessero più uso di microfoni e di amplificatori. I gerenti comandano in una revoca dell'assurdo decreto.

Sedicimila edili di Bologna domani scendono in sciopero

I tre sindacati uniti su cinque punti - Gli industriali si rifiutano di trattare

BOLGNA, 21. — Si ripete, nei cantieri, a distanza di due mesi, quanto è avvenuto nelle grandi aziende agrarie ad economia. I costruttori edili, seguendo l'esempio dei grossi proprietari terrieri, non vogliono ascoltare le modeste e legittime rivendicazioni dei lavoratori, non vogliono trattare, e i sindacati si vedono costretti a ricorrere ancora una volta ad uno sciopero.

Così la FILEA (CGIL), la FILDE (CISL) e la FENCA (UIL), hanno proclamato per giovedì uno sciopero generale di 24 ore nei cantieri di tutta Italia, dal Tevere alla Terni, Superaria, una curva, l'automezzo è stato veduto spostarsi rapidamente sulla destra e andare a finire dentro il fosso che costeggiava l'asfalto, profondo circa mezzo metro. Fortunatamente, il costone che delimitava la collina che si eleva al di sopra della strada, ha impedito che il pullman si rovesciasse.

Alte grida di terrore si sono levate dall'interno e i primi soccorritori sono stati colti da sgomento. Si sono arrampicati lungo il costone e hanno cercato di aprire gli sportelli o di rompere i vetri.

La terza questione — non meno importante — riguarda il rispetto dei contratti di lavoro. La grande maggioranza degli imprenditori accumula, da qualche tempo a questa parte, arbitri sui arbitri. So-prattutto non vengono pagati gli straordinari ed una parte notevole del salario viene corrisposta «fuori busta».

Vi sono poi altri due punti in contrasto: i sindacati chiedono il ripristino della legge abbozzo nel 1944, a proposito della Cassa integrazione, e da 0 a 40 ore settimanali, con un orario estivo solo da 24 a 40 ore; infine i lavoratori esigono il rispetto della legge che limita al 10 per cento la facoltà delle imprese «foresterie» di importare mano d'opera.

Con questi validi motivi 16 mila edili bolognesi si accingono ad affrontare la loro lotteria unitaria.

Sospeso sul precipizio un pullman presso Firenze

FIRENZE, 21. — Verso le 19 di stasera un pullman, che trasportava 45 persone, è uscito di strada nei pressi del «Falciani» sulla via Cassia,

Le ferie dell'onorevole Segni ed i problemi dei ferrovieri

Si può dire che i ferrovieri sanno tutto delle ferie dello Segni: le cure, gli svaghi, il peregrinare e gli affanni. Le ragioni di tanto interesse sono note. Dopo lo sciopero del 24 luglio, un'altra astensione nazionale di 48 ore — che doveva essere attuata il 9 e 10 agosto — è stata rinviata per l'intervento del presidente del Consiglio, che ha chiesto qualche giorno di respiro, con l'impegno di incontrarsi con i rappresentanti dei sindacati sul suo rientro a Roma.

E i ferrovieri hanno contato le giornate ed ora ritengono che il tempo sia maturato anche per loro. Essi non hanno avuto riposo nei giorni della canicola; e non per il solo motivo dell'intensificazione dei treni, ma anche per quel certo mallesere che li tormenta e che li fa tuttora discutere animatamente se i loro sindacati hanno fatto bene o male a rinviare lo sciopero.

Comunque, i sindacati ferrovieri hanno dimostrato di possedere uno sviluppatissimo senso di responsabilità e di saper guardare alla sostanza della verità.

I ferrovieri chiedono uno stato giuridico democratico perché i rapporti tra imprese e lavoratori siano quelli indicati dai precetti costituzionali. Tutte le illegalità che si commettono a danno dei lavoratori nel settore privato, rivelate anche dalla Commissione Parlamentare d'inchiesta sul regime di fabbrica, si spiegano anche con il fatto che il governo stesso è in una posizione illegale di fronte ai suoi dipendenti.

E' lo Stato che deve dare l'esempio, e sorprende che, mentre in tutto il Paese si nota un movimento generale per la riduzione della durata del lavoro e per nuove forme di premi ad incentivo che limitino lo sfruttamento dell'uomo, l'amministrazione ferroviera rifiuti di sanzionare che la durata massima del lavoro settimanale non deve superare le 48 ore ed insiste a mantenere delle competenze accessorie che fanno di alcune qualifiche ferrovie dei salari giornalieri.

I ferrovieri chiedono inoltre la sistemazione giuridica degli assuntori e dei dipendenti degli appalti per porre fine ad un rapporto d'impiego indebolito, che è di esempio al settore privato per tutti i contratti a termine.

Questi sono i principali tempi che l'on. Segni deve affrontare con i sindacati di categoria nel prossimo incontro. Né si può pensare che tali problemi possano essere accan-

ti di stipendio che si sono ottenuti dopo dure ed estenuanti lotte, non sono altro che tardiva restituzione di ciò che i ferrovieri e gli statali avrebbero avuto diritto di avere automaticamente, se anche per loro avesse funzionato un qualsiasi congegno di scala mobile.

Non lo può essere sul terreno particolare, e lo hanno riconosciuto a suo tempo gli stessi ministri Gonella ed Angelini, perché gli stipendi dei ferrovieri sono stati determinati con criteri meccanici e senza tener conto delle esigenze di funzionalità alle quali invece si è tentato di adeguare l'ordinamento gerarchico.

Ma altri ancora sono i motivi della verità.

I ferrovieri vogliono una politica di riforma e di difesa dell'Azienda, che abbia come obiettivo il potenziamento delle Ferrovie dello Stato con quelle opportune trasformazioni che devono fare qualcosa di nuovo e di determinante nel campo dello incremento della produzione e distribuzione della ricchezza nazionale.

I ferrovieri chiedono uno stato giuridico democratico perché i rapporti tra imprese e lavoratori siano quelli indicati dai precetti costituzionali.

Tutte le illegalità che si commettono a danno dei lavoratori nel settore privato, rivelate anche dalla Commissione Parlamentare d'inchiesta sul regime di fabbrica, si spiegano anche con il fatto che il governo stesso è in una posizione illegale di fronte ai suoi dipendenti.

E' lo Stato che deve dare l'esempio, e sorprende che, mentre in tutto il Paese si nota un movimento generale per la riduzione della durata del lavoro e per nuove forme di premi ad incentivo che limitino lo sfruttamento dell'uomo, l'amministrazione ferroviera rifiuti di sanzionare che la durata massima del lavoro settimanale non deve superare le 48 ore ed insiste a mantenere delle competenze accessorie che fanno di alcune qualifiche ferrovie dei salari giornalieri.

I ferrovieri chiedono inoltre la sistemazione giuridica degli assuntori e dei dipendenti degli appalti per porre fine ad un rapporto d'impiego indebolito, che è di esempio al settore privato per tutti i contratti a termine.

Questi sono i principali tempi che l'on. Segni deve affrontare con i sindacati di categoria nel prossimo incontro. Né si può pensare che tali problemi possano essere accan-

Decine di feudi in Sicilia occupati dai contadini



In tutta la Sicilia si allarga il movimento dei contadini poveri e dei braccianti per la terra e per il lavoro.

Dicene e decine di manifestazioni si susseguono nelle province interessate. Ad Enna, nei giorni scorsi, si è svolta una grande manifestazione contadina. Un migliaio di lavoratori, venuti dalle campagne circostanti, ha attraversato in corteo la città con cartelli e bandiere per recarsi ad un comizio.

In tutti i centri della provincia colonica di disoccupati e di contadini poveri, si riprendono la marcia sulle terre non assegnate, portata dalla polizia, si è presentato il Mobile ed ha di chiarato per prima volta di respingere la applicazione della riforma agraria: i feudi Fichidiandia, Pasqua-sia, Terra di Chiesa sono stati occupati. Altre colonie, partite all'Alba da Piazza Armerina e da Barrafranca, hanno occupato i feudi Friddani e Polina. I carabinieri hanno inviato c'erano di impedire queste manifestazioni sequestrandone qualche bandiera tricolore e fermando il segretario Federbraccianti.

Andrea, in provincia di Catania, si sono svolte analoghe manifestazioni.

Guidata dai dirigenti della C.d.l. e della U.I.L. una interminabile colonna di contadini di Mirabella Imbaccari ha occupato simbolicamente i feudi Scioravilla e Barontio per ottenere la immediata assegnazione della terra. Sui feudi hanno parlato i dirigenti delle due organizzazioni e rivendicato il limite della proprietà a 100 ettari.

Anche a Bronte, e a Biancavilla sono stati occupati i feudi del barone Spitaleri. Dopo l'occupazione i contadini sono riuniti nelle piazze dei paesi e chiedendo la terra e la rimozione dei decreti di imposta.

Più domenica prossima è stato invece convocato un grande raduno contro a Bronte che rivenderà la legge di assegnazione delle terre scorporate della ditta di Nelson.

Anche in provincia di Palermo, la situazione si è aggravata. La Federbraccianti ha compiuto un passo presso il prefetto perché emette il decreto di impossibile di mani d'opera che lenirebbe, almeno in parte, le gravissime condizioni dei braccianti.

La tensione nelle campagne permetteva è inoltre accentuata dalla manovra messa in atto dai proprietari scorporati che illegalmente stanno cercando di togliere ai contadini la terra assegnata e di sostituirla con appaltamenti di assai peggiori qualità.

Nella foto: l'occupazione simbolica di un feudo nel territorio di Bronte (Catania).

Ventisette artisti sovietici a spasso per le vie d'Italia

«Cosa vorreste portare con voi?» - «I buoni sentimenti del popolo italiano» - Sono partiti ieri al termine di un lungo viaggio turistico

DALLA NOSTRA REDAZIONE

MILANO, 21. — Carlo Alberto Volpi, il giovane ministro, figlio di Albino Volpi che fu uno dei più assassini compliciti nell'uccisione di Giacomo Matteotti, che fu nel scorso mese di gennaio denunciato come «indiziato» per l'attentato dinanzi contro la sede della Curia milanese avvenuto la notte del 5 gennaio, avrebbe, nel giorno scorso, dichiarato al giudice istruttore dott. Salafia di essere stato effettivamente uno degli autori dello attentato stesso. «L'ordigno», spiegato sulla pista di monsignor Martani — avrebbe dichiarato il Volpi — l'avevo preparato io con una boraccia militare e con un sacchetto di polvere nera del tipo usato dai minatori. Non partecipai personalmente all'esecuzione dell'attentato. Venni fermato dalla polizia dopo l'esplosione ma dopo sei giorni potei tornare in libertà.

Carlo Alberto Volpi era stato fermato e poi denunciato a piede libero dalla polizia alcuni giorni dopo l'attentato alla sede arcivescovile milanese, insieme con altri tre giovani fascisti del MSI, Settimio Bazzi (già segretario del gruppo giovanile del MSI), Iermes Vacchì e Carlo Colla, poiché erano risultati autori dei precedenti attentati dinanzi e incendiari, compiuti dal novembre al dicembre 1955, contro le sedi di alcune organizzazioni democratiche cui la C.d.l., il CRAL, il Comitato dei ferrovieri all'Ortica e la Casa del popolo di via Carducci a Milano, nonché la sede della Casa del popolo della IV Breda di Sesto San Giovanni.

Ecco ecco clamitava la «bomba».

«Come? Perché? A chi?»

Sono domande alle quali due fatti nuovi verificatisi stasera hanno cominciato, non diciano a dare una risposta, ma a gettare un po' di luce.

Ma procediamo con ordine.

Parliamo dal Giorni: con un annuncio in prima pagina e un grosso titolo in settima, il giornale del mattino annunciava interragativamente: «L'ordigno, si sarebbe rifiutato di partecipare materialmente all'attentato, avrebbe dato l'incarico di depositare la bomba sulla strada della Curia e subito dopo, sarebbe stato fatto ribaltato nella sua decisione, e non si sarebbe più fatto nulla di più».

Il giorno scorso, la polizia ha rivelato che l'autore dell'attentato era stato un certo Domenico Peccolo, custode della sede di via San Tommaso del MSI e poi risultato estraneo ai fatti, nella quale costituì affermava di essere stato operai del Volpi e degli altri indiziati.

Modica si è limitato a ripetere che abbiano riferito mentre faceva addirittura i nomi dei complici nella organizzazione dell'attentato alla Curia, vale a dire il Volpi, e il Modica, dopo aver preparato l'ordigno, si sarebbe rifiutato di partecipare materialmente all'attentato, avrebbe dato l'incarico di depositare la bomba sulla strada della Curia e subito dopo, sarebbe stato fatto ribaltato nella sua decisione, e non si sarebbe più fatto nulla di più.

Di fatto, il Modica, dopo aver

diviso anche dal pittore Scimarionov e dallo scultore Sestrecabakov. Certo anche le altre città, Roma e Firenze, specialmente per quanto riguarda le città italiane, sono incantevoli. Sono tutte belle le città italiane, ma Milano ha un carattere veramente moderno. Il pittore Scimarionov, che vi è stato 5 anni fa, trova che si sono complessivamente 12 giorni di progressi da quando è stato qui.

Le persone che nelle loro voci hanno parlato di un grande progresso da quando è stato qui.

Le persone che nelle loro voci hanno parlato di un grande progresso da quando è stato qui.

Le persone che nelle loro voci hanno parlato di un grande progresso da quando è stato qui.

Le persone che nelle loro voci hanno parlato di un grande progresso da quando è stato qui.

Le persone che nelle loro voci hanno parlato di un grande progresso da quando è stato qui.

Le persone che nelle loro voci hanno parlato di un grande progresso da quando è stato qui.

Le persone che nelle loro voci hanno parlato di un grande progresso da quando è stato qui.

Le persone che nelle loro voci hanno parlato di un grande progresso da quando è stato qui.

Le persone che nelle loro voci hanno parlato di un grande progresso da quando è stato qui.

Le persone che nelle loro voci hanno parlato di un grande progresso da quando è stato qui.

Le persone che nelle loro voci hanno parlato di un grande progresso da quando è stato qui.

Le persone che nelle loro voci hanno parlato di un grande progresso da quando è stato qui.

Le persone che nelle loro voci hanno parlato di un grande progresso da quando è stato qui.

Le persone che nelle loro voci hanno parlato di un grande progresso da quando è stato qui.

Le persone che nelle loro voci hanno parlato di un grande progresso da quando è stato qui.

Le persone che nelle loro voci hanno parlato di un grande progresso da quando è stato qui.

Le persone che nelle loro voci hanno parlato di un grande progresso da quando è stato qui.

Le persone che nelle loro voci hanno parlato di un grande progresso da quando è stato qui.

Le persone che nelle loro voci hanno parlato di un grande progresso da quando è stato qui.

Le persone che nelle loro voci hanno parlato di un grande progresso da quando è stato qui.

Le persone che nelle loro voci hanno parlato di un grande progresso da quando è stato qui.

Le persone che nelle loro voci hanno parlato di un grande progresso da quando è stato qui.

Le persone che nelle loro voci hanno parlato di un grande progresso da quando è stato qui.

FATTI DEL GIORNO

Il peccato e la tabaccaia

La bella tabaccaia di Casale Monferrato è incerta: ci sono fatti che assicurano che lascerebbe, altre, invece, scommettere sul raddoppio. In ogni caso domani alla televisione ci saremo tutti. La Garoppo, così si chiama, s'è conquistata ormai un titolo prezioso. Quelli che per primi la videro dissero subito che era ben fatta; qualcuno adoperò parole più sapide e succose, ma non ne sarebbe nato un «caso», senza l'allarme dei giornali clericali. Questi hanno rivelato che le curve della Garoppo sono, come dire, piuttosto ingombranti. Se le tengono dure da casa, ma non siano trasmesse sul video. Di qui la definizione, come si conviene ad un'epoca che ha bisogno di formulazioni brevi rapide e sintetiche, di «maggiore fisica dei telegiorni». Se questo temevano i vigili urbani clericali, il loro fine l'hanno raggiunto. Anche il tele-chierico, ormai, è inviato da un'onda peccaminosa.

La stampa, i rotocalchi e i quotidiani si persino i fumetti, persino il cinema, escono da questo confronto avvincente e scintillante malandrino i mudi di cui abbondano. Si sa che anche i più ripidi fra i Padri, che hanno disputato sulla validità del peccato originale, hanno convenuto che quanto meno e da riconoscere nell'uomo una «mulinazione» a dannarla; che pur se non necessariamente e assolutamente destinato a diventare peccatore, ciascuno di noi, all'atto stesso di nascere, entra in un mondo dove preesistono le migliori condizioni per diventarlo. Una tendenza almeno alla concepizione ce l'hanno tutti per diritto creditorio. E' da ritenersi, pertanto, che la giornata di domani rappresenterà una data decisiva. Per la prima volta alla stessa ora la stessa ghiottoneria — tale si confugge anche il frutto della scienza, che dannano con noi i nostri progenitori — sarà sotto gli occhi di milioni di italiani, che gli organi di stampa della Città milanese hanno reso co-scienti del pericolo che prima ignoravano.

Poco eserti in teologia morale lasciamo a questo punto il campo ai maestri gesuiti, che, come padre Brucoli, dedicano la loro scienza a indagare quanti quali so-no i peccati non contemplati dalle precedenti casi-fiche. Ad esempio, come appena ieri l'altro ci erudiva una trasmissione radio nella rubrica «Sipariet», è peccato formulare in modo ine-satto il motto Vanoni? La risposta che danno quei Padri sembra sia: è peccato, sì, ma veniale.

Prenderemo anche che il medesimo vale per il dubbio che all'estremo ruba un pezzo di pane pur di sfamarsi. In tal modo il ricco che fruda allo Stato, e cioè a tutti noi, i milioni, ed il povero che sottra al salinario una miniera, tornano ad essere egualati dalla stessa legge di elemosina.

E' peccato lo sciopero? Le più giovani «scuole in campo» rispondono che non è peccato, purché si tratti di legittime rivendicazioni salariali. Se ne deduce che il peccato lo sciopero politico



Ieri sera a New York è stato presentato in «prima mondiale» il film «Guerra e pace», tratto dal romanzo di Leone Tolstoj, per la regia dell'americano King Vidor. «Guerra e pace» verrà, nel prossimo ottobre, dato anche a Mosca alla conclusione della «settimana del cinema italiano».

A COLLOQUIO CON LE MAESTRANZE DELLO STABILIMENTO DEL SIGNOR LI

Gli operai parlano del proprietario di fabbrica come di un malato scientificamente guarito

Un fatto di sangue durante l'occupazione giapponese di Tientsin - La campagna dei "cinque contro" - Il capitalista diviene sempre più "gici" - Come venne risolto il problema delle aziende di stato e quelle private

DAL NOSTRO INVIAZO SPECIALE

TIENTSIN, agosto. — Nella storia della fabbrica di telefonni di Tientsin vi è anche un fatto di sangue. Fu nel '41, durante l'occupazione giapponese, quando la fabbrica trentava anni con qualche ordinazione venuta da Tolcic. Gli operai scioperarono per un aumento del salario e la direzione prese lo sciopero a pretesto per tenersene fuori. I proprietari, gli speculatori e glielli che potevano portare un certificato di buona condotta. Uno degli operai non riassunse, preso dalla disperazione, aspettò il direttore all'uscita e lo acciuffò mentre saliva in risciò. Arrestato, si impiccò in carcere.

Lui Cing Ciana, uno degli anziani specialisti nello studio dei microfoni, mi racconta l'episodio come un esempio tragico di quello che la lotto di classe poté essere in passato. Chi protestava veniva messo sul lastrico, non era scampato: «ranocchie a tre gambe non se ne trovano, usavano dire allora i suoi ruoli», usavano dire allora i capitalisti attirando alla disoccupazione. Ora la stanza dove nato con Lu Cing Ciana.

Lu Cing Ciana, uno degli anziani specialisti nello studio dei microfoni, mi racconta l'episodio come un esempio tragico di quello che la lotto di classe poté essere in passato. Chi protestava veniva messo sul lastrico, non era scampato: «ranocchie a tre gambe non se ne trovano, usavano dire allora i suoi ruoli», usavano dire allora i capitalisti attirando alla disoccupazione. Ora la stanza dove nato con Lu Cing Ciana.

GLI INVESTIGATORI HANNO FATTO LUCE SUL MISTERIOSO EPISODIO

Tutta una simulazione la vicenda dell'uomo trovato legato su uno scoglio

Il fantastico racconto del rapimento da parte di ignoti contrabbandieri - I contatti del giovane con un ufficiale della Finanza - Come si è giunti al colpo di scena

DALLA NOSTRA REDAZIONE

GENOVA, 21. — Il «gioco» dell'uomo dalle mani legate, rinvenuto ieri l'altro sera semiasfissiato su uno scoglio della spiaggia di San Michele, pagato a caro prezzo la tempesta intervenuta: due giovani, tortone e di Tortona, Felice Gamba e Gino Sisoli, Trasportato all'ospedale, vi rimase in stato comatoso fino al tardo pomeriggio di ieri, quando le sue mani legate furono scoperte da un magistrato disposto a farlo. Il dott. De Luca, quale raccontò la fantastica e assurda storia del rapimento, da parte di contrabbandieri, in piazza De Ferrari, a Genova, e lo sta di indicare, a tutti noi peccatori, la via della salvezza. La stessa bella tabaccaia sembra volerle offrire un anticipo quando ci fa sapere che ieri l'altra sera, pur essendo al centro di una così grande tumultuosa tempesta, ha partecipato alla conclusione della festa patronale del paese. Domani, scrive un giornale, «vedremo se anche questa volta le telecamere della TV deformeranno o meno la sua statuaria figura». Vedremo, perbacco, anche se dopo ciò toccherà di andare a messa.

NINO SANSONE

e altri due operai, il segretario del partito e il rappresentante dello Stato nella azienda, è un solitario accanto alla direzione rinfrescato dal vento.

E' di sera, dopo la fine del lavoro, e su dal terreno, probabilmente dal circolo del sindacato, viene lo strafoglio spirato e incessante di un violino cinese — l'esigenza di un aumento del salario e la direzione prese lo sciopero a pretesto per tenersene fuori. I proprietari, gli speculatori e glielli che potevano portare un certificato di buona condotta.

Uno degli operai non riassunse, preso dalla disperazione, aspettò il direttore all'uscita e lo acciuffò mentre saliva in risciò. Arrestato, si impiccò in carcere.

Lu Cing Ciana, uno degli anziani specialisti nello studio dei microfoni, mi racconta l'episodio come un esempio tragico di quello che la lotto di classe poté essere in passato. Chi protestava veniva messo sul lastrico, non era scampato: «ranocchie a tre gambe non se ne trovano, usavano dire allora i suoi ruoli», usavano dire allora i capitalisti attirando alla disoccupazione. Ora la stanza dove nato con Lu Cing Ciana.

Lu Cing Ciana, uno degli anziani specialisti nello studio dei microfoni, mi racconta l'episodio come un esempio tragico di quello che la lotto di classe poté essere in passato. Chi protestava veniva messo sul lastrico, non era scampato: «ranocchie a tre gambe non se ne trovano, usavano dire allora i suoi ruoli», usavano dire allora i capitalisti attirando alla disoccupazione. Ora la stanza dove nato con Lu Cing Ciana.

Lu Cing Ciana, uno degli anziani specialisti nello studio dei microfoni, mi racconta l'episodio come un esempio tragico di quello che la lotto di classe poté essere in passato. Chi protestava veniva messo sul lastrico, non era scampato: «ranocchie a tre gambe non se ne trovano, usavano dire allora i suoi ruoli», usavano dire allora i capitalisti attirando alla disoccupazione. Ora la stanza dove nato con Lu Cing Ciana.

Lu Cing Ciana, uno degli anziani specialisti nello studio dei microfoni, mi racconta l'episodio come un esempio tragico di quello che la lotto di classe poté essere in passato. Chi protestava veniva messo sul lastrico, non era scampato: «ranocchie a tre gambe non se ne trovano, usavano dire allora i suoi ruoli», usavano dire allora i capitalisti attirando alla disoccupazione. Ora la stanza dove nato con Lu Cing Ciana.

Lu Cing Ciana, uno degli anziani specialisti nello studio dei microfoni, mi racconta l'episodio come un esempio tragico di quello che la lotto di classe poté essere in passato. Chi protestava veniva messo sul lastrico, non era scampato: «ranocchie a tre gambe non se ne trovano, usavano dire allora i suoi ruoli», usavano dire allora i capitalisti attirando alla disoccupazione. Ora la stanza dove nato con Lu Cing Ciana.

Lu Cing Ciana, uno degli anziani specialisti nello studio dei microfoni, mi racconta l'episodio come un esempio tragico di quello che la lotto di classe poté essere in passato. Chi protestava veniva messo sul lastrico, non era scampato: «ranocchie a tre gambe non se ne trovano, usavano dire allora i suoi ruoli», usavano dire allora i capitalisti attirando alla disoccupazione. Ora la stanza dove nato con Lu Cing Ciana.

Lu Cing Ciana, uno degli anziani specialisti nello studio dei microfoni, mi racconta l'episodio come un esempio tragico di quello che la lotto di classe poté essere in passato. Chi protestava veniva messo sul lastrico, non era scampato: «ranocchie a tre gambe non se ne trovano, usavano dire allora i suoi ruoli», usavano dire allora i capitalisti attirando alla disoccupazione. Ora la stanza dove nato con Lu Cing Ciana.

Lu Cing Ciana, uno degli anziani specialisti nello studio dei microfoni, mi racconta l'episodio come un esempio tragico di quello che la lotto di classe poté essere in passato. Chi protestava veniva messo sul lastrico, non era scampato: «ranocchie a tre gambe non se ne trovano, usavano dire allora i suoi ruoli», usavano dire allora i capitalisti attirando alla disoccupazione. Ora la stanza dove nato con Lu Cing Ciana.

Lu Cing Ciana, uno degli anziani specialisti nello studio dei microfoni, mi racconta l'episodio come un esempio tragico di quello che la lotto di classe poté essere in passato. Chi protestava veniva messo sul lastrico, non era scampato: «ranocchie a tre gambe non se ne trovano, usavano dire allora i suoi ruoli», usavano dire allora i capitalisti attirando alla disoccupazione. Ora la stanza dove nato con Lu Cing Ciana.

Lu Cing Ciana, uno degli anziani specialisti nello studio dei microfoni, mi racconta l'episodio come un esempio tragico di quello che la lotto di classe poté essere in passato. Chi protestava veniva messo sul lastrico, non era scampato: «ranocchie a tre gambe non se ne trovano, usavano dire allora i suoi ruoli», usavano dire allora i capitalisti attirando alla disoccupazione. Ora la stanza dove nato con Lu Cing Ciana.

Lu Cing Ciana, uno degli anziani specialisti nello studio dei microfoni, mi racconta l'episodio come un esempio tragico di quello che la lotto di classe poté essere in passato. Chi protestava veniva messo sul lastrico, non era scampato: «ranocchie a tre gambe non se ne trovano, usavano dire allora i suoi ruoli», usavano dire allora i capitalisti attirando alla disoccupazione. Ora la stanza dove nato con Lu Cing Ciana.

Lu Cing Ciana, uno degli anziani specialisti nello studio dei microfoni, mi racconta l'episodio come un esempio tragico di quello che la lotto di classe poté essere in passato. Chi protestava veniva messo sul lastrico, non era scampato: «ranocchie a tre gambe non se ne trovano, usavano dire allora i suoi ruoli», usavano dire allora i capitalisti attirando alla disoccupazione. Ora la stanza dove nato con Lu Cing Ciana.

Lu Cing Ciana, uno degli anziani specialisti nello studio dei microfoni, mi racconta l'episodio come un esempio tragico di quello che la lotto di classe poté essere in passato. Chi protestava veniva messo sul lastrico, non era scampato: «ranocchie a tre gambe non se ne trovano, usavano dire allora i suoi ruoli», usavano dire allora i capitalisti attirando alla disoccupazione. Ora la stanza dove nato con Lu Cing Ciana.

Lu Cing Ciana, uno degli anziani specialisti nello studio dei microfoni, mi racconta l'episodio come un esempio tragico di quello che la lotto di classe poté essere in passato. Chi protestava veniva messo sul lastrico, non era scampato: «ranocchie a tre gambe non se ne trovano, usavano dire allora i suoi ruoli», usavano dire allora i capitalisti attirando alla disoccupazione. Ora la stanza dove nato con Lu Cing Ciana.

Lu Cing Ciana, uno degli anziani specialisti nello studio dei microfoni, mi racconta l'episodio come un esempio tragico di quello che la lotto di classe poté essere in passato. Chi protestava veniva messo sul lastrico, non era scampato: «ranocchie a tre gambe non se ne trovano, usavano dire allora i suoi ruoli», usavano dire allora i capitalisti attirando alla disoccupazione. Ora la stanza dove nato con Lu Cing Ciana.

Lu Cing Ciana, uno degli anziani specialisti nello studio dei microfoni, mi racconta l'episodio come un esempio tragico di quello che la lotto di classe poté essere in passato. Chi protestava veniva messo sul lastrico, non era scampato: «ranocchie a tre gambe non se ne trovano, usavano dire allora i suoi ruoli», usavano dire allora i capitalisti attirando alla disoccupazione. Ora la stanza dove nato con Lu Cing Ciana.

Lu Cing Ciana, uno degli anziani specialisti nello studio dei microfoni, mi racconta l'episodio come un esempio tragico di quello che la lotto di classe poté essere in passato. Chi protestava veniva messo sul lastrico, non era scampato: «ranocchie a tre gambe non se ne trovano, usavano dire allora i suoi ruoli», usavano dire allora i capitalisti attirando alla disoccupazione. Ora la stanza dove nato con Lu Cing Ciana.

Lu Cing Ciana, uno degli anziani specialisti nello studio dei microfoni, mi racconta l'episodio come un esempio tragico di quello che la lotto di classe poté essere in passato. Chi protestava veniva messo sul lastrico, non era scampato: «ranocchie a tre gambe non se ne trovano, usavano dire allora i suoi ruoli», usavano dire allora i capitalisti attirando alla disoccupazione. Ora la stanza dove nato con Lu Cing Ciana.

Lu Cing Ciana, uno degli anziani specialisti nello studio dei microfoni, mi racconta l'episodio come un esempio tragico di quello che la lotto di classe poté essere in passato. Chi protestava veniva messo sul lastrico, non era scampato: «ranocchie a tre gambe non se ne trovano, usavano dire allora i suoi ruoli», usavano dire allora i capitalisti attirando alla disoccupazione. Ora la stanza dove nato con Lu Cing Ciana.

Lu Cing Ciana, uno degli anziani specialisti nello studio dei microfoni, mi racconta l'episodio come un esempio tragico di quello che la lotto di classe poté essere in passato. Chi protestava veniva messo sul lastrico, non era scampato: «ranocchie a tre gambe non se ne trovano, usavano dire allora i suoi ruoli», usavano dire allora i capitalisti attirando alla disoccupazione. Ora la stanza dove nato con Lu Cing Ciana.

Lu Cing Ciana, uno degli anziani specialisti nello studio dei microfoni, mi racconta l'episodio come un esempio tragico di quello che la lotto di classe poté essere in passato. Chi protestava veniva messo sul lastrico, non era scampato: «ranocchie a tre gambe non se ne trovano, usavano dire allora i suoi ruoli», usavano dire allora i capitalisti attirando alla disoccupazione. Ora la stanza dove nato con Lu Cing Ciana.

Lu Cing Ciana, uno degli anziani specialisti nello studio dei microfoni, mi racconta l'episodio come un esempio tragico di quello che la lotto di classe poté essere in passato. Chi protestava veniva messo sul lastrico, non era scampato: «ranocchie a tre gambe non se ne trovano, usavano dire allora i suoi ruoli», usavano dire allora i capitalisti attirando alla disoccupazione. Ora la stanza dove nato con Lu Cing Ciana.

Lu Cing Ciana, uno degli anziani specialisti nello studio dei microfoni, mi racconta l'episodio come un esempio tragico di quello che la lotto di classe poté essere in passato. Chi protestava veniva messo sul lastrico, non era scampato: «ranocchie a tre gambe non se ne trovano, usavano dire allora i suoi ruoli», usavano dire allora i capitalisti attirando alla disoccupazione. Ora la stanza dove nato con Lu Cing Ciana.

Lu Cing Ciana, uno degli anziani specialisti nello studio dei microfoni, mi racconta l'episodio come un esempio tragico di quello che la lotto di classe poté essere in passato. Chi protestava veniva messo sul lastrico, non era scampato: «ranocchie a tre gambe non se ne trovano, usavano dire allora i suoi ruoli», usavano dire allora i capitalisti attirando alla disoccupazione. Ora la stanza dove nato con Lu Cing Ciana.

Lu Cing Ciana, uno degli anziani specialisti nello studio dei microfoni, mi racconta l'episodio come un esempio tragico di quello che la lotto di classe poté essere in passato. Chi protestava veniva messo sul lastrico, non era scampato: «ranocchie a tre gambe non se ne trovano, usavano dire allora i suoi ruoli», usavano dire allora i capitalisti attirando alla disoccupazione. Ora la stanza dove nato con Lu Cing Ciana.

Lu Cing Ciana, uno degli anziani specialisti nello studio dei microfoni, mi racconta l'episodio come un esempio tragico di quello che la lotto di classe poté essere in passato. Chi protestava veniva messo sul lastrico, non era scampato: «ranocchie a tre gambe non se ne trovano, usavano dire allora i suoi ruoli», usavano dire allora i capitalisti attirando alla disoccupazione. Ora la stanza dove nato con Lu Cing Ciana.

Lu Cing Ciana, uno degli anziani specialisti nello studio dei microfoni, mi racconta l'episodio come un esempio tragico di quello che la lotto di classe poté essere in passato. Chi protestava veniva messo sul lastrico, non era scampato: «ranocchie a tre gambe non se ne trovano, usavano dire allora i suoi ruoli», usavano dire allora i capitalisti attirando alla disoccupazione. Ora la stanza dove nato con Lu Cing Ciana.

Lu Cing Ciana, uno degli anziani specialisti nello studio dei microfoni, mi racconta l'episodio come un esempio tragico di quello che la lotto di classe poté essere in passato. Chi protestava veniva messo sul lastrico, non era scampato: «ranocchie a tre gambe non se ne trovano, usavano dire allora i suoi ruoli», usavano dire allora i capitalisti attirando alla disoccupazione. Ora la stanza dove nato con Lu Cing Ciana.

Lu Cing Ciana, uno degli anziani specialisti nello studio dei microfoni, mi racconta l'episodio come un esempio tragico di quello che la lotto di classe poté essere in passato. Chi protestava veniva messo sul lastrico, non era scampato: «ranocchie a tre gambe non se ne trovano, usavano dire allora i suoi ruoli», usavano dire allora i capitalisti attirando alla disoccupazione. Ora la stanza dove nato con Lu Cing Ciana.

Lu Cing Ciana, uno degli anziani specialisti nello studio dei microfoni, mi racconta l'episodio come un esempio tragico di quello che la lotto di classe poté essere in passato. Chi protestava veniva mess

Il cronista riceve
dalle 17 alle 22

IN ATTO LO SCIOPERO PROCLAMATO DALLE TRE ORGANIZZAZIONI

Interrotti oggi per 8 ore tutti i servizi della STEFER

Tentativo della direzione aziendale di intorbidare le acque - L'invito ai sindacati all'ultim'ora non dà affidamenti e lo sciopero viene riconfermato

Quest'oggi, come preannunciato, avrà luogo lo sciopero di 8 ore dei lavoratori della STEFER (Castelli, Fruggi e Lido), indetto dalle tre organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL, per la posizione di assoluta insicurezza assunta dalla direzione aziendale in merito alla richiesta di aumento della indennità di mensa e al passaggio nell'organico dei lavoratori addetti alle autolinee gestite direttamente dalla STEFER.

La sospensione dei lavori avrà luogo dalle 4 ore della mattinata e 4 ore nel pomeriggio con le seguenti modalità:

STEFER, CASTELLI E FIUGGI (servizio tranviario, ferroviario e automobilistico, urbano e extraurbano): sospensione del servizio dalle ore 7 alle ore 11 e dalle ore 16 alle ore 20. Le ultime partenze avverranno poco prima delle ore 7 e delle ore 16, quindi i tram e gli altri mezzi rientrano in deposito.

STEFER, LIDO e METRO: partenza dalle 4 ore della mattinata, arrivo alle ore 6.50 e terminerà alle ore 10.50; nel pomeriggio dalle ore 16 alle ore 20. Tutti i treni in partenza entro i predetti orari non saranno effettuati. Si servirà riprenderà normalmente al termine della sospensione di lavoro.

Nella giornata di ieri, la CGIL, la CISL e la UIL hanno emesso un comunicato in risposta alle dichiarazioni indirette della STEFER, appurato su alcuni giornali. Nel comunicato, i sindacati di categoria, rigettando la tesi della STEFER, secondo la quale le questioni poste al tappeto non potrebbero essere discusse in sede aziendale per presunti impedimenti contrattuali stabiliti in campo nazionale, sottolineano le responsabilità della azienda per i disagi a cui andava incontro la cittadinanza da questo sciopero di otto giorni.

Nel comunicare il tentativo dell'azienda di dimostrare che non avrebbe assunto impegni in proposito, il comunicato prosegue:

Le dichiarazioni dell'azienda non corrispondono a verità. Nel corso delle trattative, svoltesi nel febbraio scorso, la direzione della STEFER ebbe a dichiarare che era disposta ad iniziare le trattative sia sulla indennità di mensa che non appena tale questione fosse stata ricolta in campo nazionale, per la sua applicazione su tutti gli istituti contrattuali, che per quanto riguarda il passaggio in planta stabile delle autolinee.

Oggi, la posizione negativa della STEFER è tanto più condannabile — conclude il comunicato — se si tiene presente il diverso atteggiamento assunto dall'ATAC, la quale, ieri, l'alba, nel corso delle trattative, ha dimostrato di voler risolvere pacificamente le questioni sul tappeto tra cui quella relativa all'aumento della indennità di mensa. Per questi motivi, mentre si vedono costrette a riconfermare lo sciopero, le organizzazioni sindacali auspiciano che la direzione della STEFER, rispettando la sua posizione allo scopo di evitare un eventuale inquinamento della situazione sindacale.

I tre sindacati, a tarda sera, hanno diffuso il seguente comunicato:

La direzione della STEFER, nel tardo pomeriggio ha notificato alle organizzazioni sindacali aderenti alla CGIL, CISL e UIL, una convocazione per il giorno 28.

Le organizzazioni sindacali, concordemente, pur avendo preso atto della convocazione, ne hanno fatto nulla nella stessa giornata, e cioè, non hanno assicurato di voler affrontare e risolvere i problemi pendenti, riconfermando lo sciopero fissato per oggi, 22 agosto con le modalità precedentemente trasmesse.

In Campidoglio i figli degli italiani all'estero

Dal ritorno dalle colonie estive organizzate dalla POA circa 600 figli di italiani all'estero, provenienti da varie nazioni, prima della partenza per le repubbliche, sono state ricevute dalla Sida degli Onorevoli Curiazi, in Campidoglio, dal l'assessore delegato avv. Cicchetto.

L'assessore Cicchetto, recandone il saluto del sindaco, ha dichiarato che gli è stato assegnato il compito di riceverli in Campidoglio.

Per la Maschera d'argento gli organizzatori al lavoro

LXI edizione della «Maschera d'argento». I. Premio O. Scali Nazionale de la Rinascente e di A. Radice, presidente della Città di Roma, che ha voluto che questa serata fosse il suo debutto a Palazzo dei Congressi del EUR. Alla fine quest'anno sarà a sorpresa corona della Città delle Rose con la partecipazione dei maggiori esponenti del teatro greci-musicale e della Raduno europeo. Questo è avvenuto e avvenne-

Cronaca di Roma

Telefono diretto
numero 683-869



MADE IN ENGLAND — Un turista attrezzatissimo è stato colto dall'obbligo del fotografare. Guida alla mano, egli si rende attentamente sul passato di Roma e sui suoi monumenti. Nemmeno lo scabello è stato dimenticato per rendere più gradevole il difetto. E' un inglese

di fra le rappresentanze dei lavoratori, l'Associazione padronale e la Prefettura, oltre che costringere la cittadinanza a mangiare pane raffermo, faradito, dolce e burro, a causa del caldo impone ai lavoratori la doppia panificazione con un orario che supera le 16-18 ore consecutive in ambienti malsani e surriscaldati. L'associazione dei lavoratori padroni, ha respinto all'unanimità la impostazione della doppia panificazione, fatta decidendo inizialmente di far presente alle autorità prefettive il punto di vista della categoria che è quello della panificazione normale per i giorni 26 agosto e 2 settembre, allo scopo di creare meno disagi possibili alla cittadinanza ed evitare il malecontento esistente nella popolazione stessa.

All'unanimità i lavoratori hanno deciso quindi di intensificare l'agitazione qualora le autorità e l'associazione padronale mantenessero il loro assurdo atteggiamento.

Il avuto luogo, nel salone della Camera di Lavoro, una affollata assemblea di padroni, lavoratori e sindacati, in seguito alla vivacitazione esistente fra i lavoratori a causa della impostazione prefettiva, voluta dall'Associazione padronale, di procedere alla chiusura dei fornaci delle rivendite di pane nei giorni festivi.

Tale assurda impostazione, in aperta violazione degli accor-

di fra le rappresentanze dei lavoratori, l'Associazione padronale e la Prefettura, oltre che costringere la cittadinanza a mangiare pane raffermo, faradito, dolce e burro, a causa del caldo impone ai lavoratori la doppia panificazione con un orario che supera le 16-18 ore consecutive in ambienti malsani e surriscaldati. L'associazione dei lavoratori padroni, ha respinto all'unanimità la impostazione della doppia panificazione, fatta decidendo inizialmente di far presente alle autorità prefettive il punto di vista della categoria che è quello della panificazione normale per i giorni 26 agosto e 2 settembre, allo scopo di creare meno disagi possibili alla cittadinanza ed evitare il malecontento esistente nella popolazione stessa.

All'unanimità i lavoratori hanno deciso quindi di intensificare l'agitazione qualora le autorità e l'associazione padronale mantenessero il loro assurdo atteggiamento.

Il avuto luogo, nel salone della Camera di Lavoro, una affollata assemblea di padroni, lavoratori e sindacati, in seguito alla vivacitazione esistente fra i lavoratori a causa della impostazione prefettiva, voluta dall'Associazione padronale, di procedere alla chiusura dei fornaci delle rivendite di pane nei giorni festivi.

Tale assurda impostazione, in aperta violazione degli accor-

di fra le rappresentanze dei lavoratori, l'Associazione padronale e la Prefettura, oltre che costringere la cittadinanza a mangiare pane raffermo, faradito, dolce e burro, a causa del caldo impone ai lavoratori la doppia panificazione con un orario che supera le 16-18 ore consecutive in ambienti malsani e surriscaldati. L'associazione dei lavoratori padroni, ha respinto all'unanimità la impostazione della doppia panificazione, fatta decidendo inizialmente di far presente alle autorità prefettive il punto di vista della categoria che è quello della panificazione normale per i giorni 26 agosto e 2 settembre, allo scopo di creare meno disagi possibili alla cittadinanza ed evitare il malecontento esistente nella popolazione stessa.

All'unanimità i lavoratori hanno deciso quindi di intensificare l'agitazione qualora le autorità e l'associazione padronale mantenessero il loro assurdo atteggiamento.

Il avuto luogo, nel salone della Camera di Lavoro, una affollata assemblea di padroni, lavoratori e sindacati, in seguito alla vivacitazione esistente fra i lavoratori a causa della impostazione prefettiva, voluta dall'Associazione padronale, di procedere alla chiusura dei fornaci delle rivendite di pane nei giorni festivi.

Tale assurda impostazione, in aperta violazione degli accor-

di fra le rappresentanze dei lavoratori, l'Associazione padronale e la Prefettura, oltre che costringere la cittadinanza a mangiare pane raffermo, faradito, dolce e burro, a causa del caldo impone ai lavoratori la doppia panificazione con un orario che supera le 16-18 ore consecutive in ambienti malsani e surriscaldati. L'associazione dei lavoratori padroni, ha respinto all'unanimità la impostazione della doppia panificazione, fatta decidendo inizialmente di far presente alle autorità prefettive il punto di vista della categoria che è quello della panificazione normale per i giorni 26 agosto e 2 settembre, allo scopo di creare meno disagi possibili alla cittadinanza ed evitare il malecontento esistente nella popolazione stessa.

All'unanimità i lavoratori hanno deciso quindi di intensificare l'agitazione qualora le autorità e l'associazione padronale mantenessero il loro assurdo atteggiamento.

Il avuto luogo, nel salone della Camera di Lavoro, una affollata assemblea di padroni, lavoratori e sindacati, in seguito alla vivacitazione esistente fra i lavoratori a causa della impostazione prefettiva, voluta dall'Associazione padronale, di procedere alla chiusura dei fornaci delle rivendite di pane nei giorni festivi.

Tale assurda impostazione, in aperta violazione degli accor-

di fra le rappresentanze dei lavoratori, l'Associazione padronale e la Prefettura, oltre che costringere la cittadinanza a mangiare pane raffermo, faradito, dolce e burro, a causa del caldo impone ai lavoratori la doppia panificazione con un orario che supera le 16-18 ore consecutive in ambienti malsani e surriscaldati. L'associazione dei lavoratori padroni, ha respinto all'unanimità la impostazione della doppia panificazione, fatta decidendo inizialmente di far presente alle autorità prefettive il punto di vista della categoria che è quello della panificazione normale per i giorni 26 agosto e 2 settembre, allo scopo di creare meno disagi possibili alla cittadinanza ed evitare il malecontento esistente nella popolazione stessa.

All'unanimità i lavoratori hanno deciso quindi di intensificare l'agitazione qualora le autorità e l'associazione padronale mantenessero il loro assurdo atteggiamento.

Il avuto luogo, nel salone della Camera di Lavoro, una affollata assemblea di padroni, lavoratori e sindacati, in seguito alla vivacitazione esistente fra i lavoratori a causa della impostazione prefettiva, voluta dall'Associazione padronale, di procedere alla chiusura dei fornaci delle rivendite di pane nei giorni festivi.

Tale assurda impostazione, in aperta violazione degli accor-

di fra le rappresentanze dei lavoratori, l'Associazione padronale e la Prefettura, oltre che costringere la cittadinanza a mangiare pane raffermo, faradito, dolce e burro, a causa del caldo impone ai lavoratori la doppia panificazione con un orario che supera le 16-18 ore consecutive in ambienti malsani e surriscaldati. L'associazione dei lavoratori padroni, ha respinto all'unanimità la impostazione della doppia panificazione, fatta decidendo inizialmente di far presente alle autorità prefettive il punto di vista della categoria che è quello della panificazione normale per i giorni 26 agosto e 2 settembre, allo scopo di creare meno disagi possibili alla cittadinanza ed evitare il malecontento esistente nella popolazione stessa.

All'unanimità i lavoratori hanno deciso quindi di intensificare l'agitazione qualora le autorità e l'associazione padronale mantenessero il loro assurdo atteggiamento.

Il avuto luogo, nel salone della Camera di Lavoro, una affollata assemblea di padroni, lavoratori e sindacati, in seguito alla vivacitazione esistente fra i lavoratori a causa della impostazione prefettiva, voluta dall'Associazione padronale, di procedere alla chiusura dei fornaci delle rivendite di pane nei giorni festivi.

Tale assurda impostazione, in aperta violazione degli accor-

di fra le rappresentanze dei lavoratori, l'Associazione padronale e la Prefettura, oltre che costringere la cittadinanza a mangiare pane raffermo, faradito, dolce e burro, a causa del caldo impone ai lavoratori la doppia panificazione con un orario che supera le 16-18 ore consecutive in ambienti malsani e surriscaldati. L'associazione dei lavoratori padroni, ha respinto all'unanimità la impostazione della doppia panificazione, fatta decidendo inizialmente di far presente alle autorità prefettive il punto di vista della categoria che è quello della panificazione normale per i giorni 26 agosto e 2 settembre, allo scopo di creare meno disagi possibili alla cittadinanza ed evitare il malecontento esistente nella popolazione stessa.

All'unanimità i lavoratori hanno deciso quindi di intensificare l'agitazione qualora le autorità e l'associazione padronale mantenessero il loro assurdo atteggiamento.

Il avuto luogo, nel salone della Camera di Lavoro, una affollata assemblea di padroni, lavoratori e sindacati, in seguito alla vivacitazione esistente fra i lavoratori a causa della impostazione prefettiva, voluta dall'Associazione padronale, di procedere alla chiusura dei fornaci delle rivendite di pane nei giorni festivi.

Tale assurda impostazione, in aperta violazione degli accor-

di fra le rappresentanze dei lavoratori, l'Associazione padronale e la Prefettura, oltre che costringere la cittadinanza a mangiare pane raffermo, faradito, dolce e burro, a causa del caldo impone ai lavoratori la doppia panificazione con un orario che supera le 16-18 ore consecutive in ambienti malsani e surriscaldati. L'associazione dei lavoratori padroni, ha respinto all'unanimità la impostazione della doppia panificazione, fatta decidendo inizialmente di far presente alle autorità prefettive il punto di vista della categoria che è quello della panificazione normale per i giorni 26 agosto e 2 settembre, allo scopo di creare meno disagi possibili alla cittadinanza ed evitare il malecontento esistente nella popolazione stessa.

All'unanimità i lavoratori hanno deciso quindi di intensificare l'agitazione qualora le autorità e l'associazione padronale mantenessero il loro assurdo atteggiamento.

Il avuto luogo, nel salone della Camera di Lavoro, una affollata assemblea di padroni, lavoratori e sindacati, in seguito alla vivacitazione esistente fra i lavoratori a causa della impostazione prefettiva, voluta dall'Associazione padronale, di procedere alla chiusura dei fornaci delle rivendite di pane nei giorni festivi.

Tale assurda impostazione, in aperta violazione degli accor-

di fra le rappresentanze dei lavoratori, l'Associazione padronale e la Prefettura, oltre che costringere la cittadinanza a mangiare pane raffermo, faradito, dolce e burro, a causa del caldo impone ai lavoratori la doppia panificazione con un orario che supera le 16-18 ore consecutive in ambienti malsani e surriscaldati. L'associazione dei lavoratori padroni, ha respinto all'unanimità la impostazione della doppia panificazione, fatta decidendo inizialmente di far presente alle autorità prefettive il punto di vista della categoria che è quello della panificazione normale per i giorni 26 agosto e 2 settembre, allo scopo di creare meno disagi possibili alla cittadinanza ed evitare il malecontento esistente nella popolazione stessa.

All'unanimità i lavoratori hanno deciso quindi di intensificare l'agitazione qualora le autorità e l'associazione padronale mantenessero il loro assurdo atteggiamento.

Il avuto luogo, nel salone della Camera di Lavoro, una affollata assemblea di padroni, lavoratori e sindacati, in seguito alla vivacitazione esistente fra i lavoratori a causa della impostazione prefettiva, voluta dall'Associazione padronale, di procedere alla chiusura dei fornaci delle rivendite di pane nei giorni festivi.

Tale assurda impostazione, in aperta violazione degli accor-

di fra le rappresentanze dei lavoratori, l'Associazione padronale e la Prefettura, oltre che costringere la cittadinanza a mangiare pane raffermo, faradito, dolce e burro, a causa del caldo impone ai lavoratori la doppia panificazione con un orario che supera le 16-18 ore consecutive in ambienti malsani e surriscaldati. L'associazione dei lavoratori padroni, ha respinto all'unanimità la impostazione della doppia panificazione, fatta decidendo inizialmente di far presente alle autorità prefettive il punto di vista della categoria che è quello della panificazione normale per i giorni 26 agosto e 2 settembre, allo scopo di creare meno disagi possibili alla cittadinanza ed evitare il malecontento esistente nella popolazione stessa.

All'unanimità i lavoratori hanno deciso quindi di intensificare l'agitazione qualora le autorità e l'associazione padronale mantenessero il loro assurdo atteggiamento.

Il avuto luogo, nel salone della Camera di Lavoro, una affollata assemblea di padroni, lavoratori e sindacati, in seguito alla vivacitazione esistente fra i lavoratori a causa della impostazione prefettiva, voluta dall'Associazione padronale, di procedere alla chiusura dei fornaci delle rivendite di pane nei giorni festivi.

Tale assurda impostazione, in aperta violazione degli accor-

di fra le rappresentanze dei lavoratori, l'Associazione padronale e la Prefettura, oltre che costringere la cittadinanza a mangiare pane raffermo, faradito, dolce e burro, a causa del caldo impone ai lavoratori la doppia panificazione con un orario che supera le 16-18 ore consecutive in ambienti malsani e surriscaldati. L'associazione dei lavoratori padroni, ha respinto all'unanimità la impostazione della doppia panificazione, fatta decidendo inizialmente di far presente alle autorità prefettive il punto di vista della categoria che è quello della panificazione normale per i giorni 26 agosto e 2 settembre, allo scopo di creare meno disagi possibili alla cittadinanza ed evitare il malecontento esistente nella popolazione stessa.

All'unanimità i lavoratori hanno deciso quindi di intensificare l'agitazione qualora le autorità e l'associazione padronale mantenessero il loro assurdo atteggiamento.

Il avuto luogo, nel salone della Camera di Lavoro, una affollata assemblea di padroni, lavoratori e sindacati, in seguito alla vivacitazione esistente fra i lavoratori a causa della impostazione prefettiva, voluta dall'Associazione padronale, di procedere alla chiusura dei fornaci delle rivendite di pane nei giorni festivi.

Tale assurda impostazione, in aperta violazione degli accor-

CONTRO LA SENTENZA DI KARLSRUHE



Una vivace manifestazione popolare ha avuto luogo ieri sera a Centocelle in segno di protesta contro la vergognosa sentenza della corte di Karlsruhe. Folti gruppi di giovani di Centocelle, della borghesia Alessandrina e di Villa Gordiani si sono dati convegno sul piazzale dei Mirti, dove è stata data alle fiamme una croce uncinata, simbolo del nazismo di Hitler. Centinaia di volontini sono stati distribuiti e lanciati. Nei volontini si ricorda il precedente del 1933, quando il dittatore nazista, con la messa fuori legge del partito comunista tedesco, cominciò la offensiva antidemocratica che investì il partito socialdemocratico, i sindacati e le organizzazioni cattoliche. « Si levi alta dai partiti, dalle organizzazioni, dagli uomini che uniti ai comunisti combatterono e vincerò il fascismo — dice il manifesto dei giovani comunisti romani — la protesta contro il gesto nazista del governo Adenauer! ».

Edili comunisti

Giovedì alle ore 18 è convocata in Federazione una riunione di edili comunisti per esaminare i compiti del Partito tra la categoria nel prossimo periodo.

Ferita dal cognato a colpi di pistola

Protagonista del grave fatto una famiglia romana residente a Genova

Un capitano dell'Esercito, il 25enne Vittorio Passarelli, abitante nella nostra città, ha subito alcuni colpi di rivoltella contro la cognata Alma Brutto, di 25 anni, da Torre Pellice (Torino), ferendola gravemente. Il grave fatto di sanguine è avvenuto ieri mattina a Genova. La donna si trovava infatti alla casa di suo marito, e le sue condizioni lasciano preoccupazione. I Passarelli, tratti in arresto dalla squadra mobile di Genova, dopo un primo interrogatorio, sono stati presi in consegna dall'autorità militare.

I capitano Passarelli — in servizio attivo presso il 7. CAR di Siena — si trovava a Genova da tempo esodati stati concessi certo giorni di licenza da convalescenza per una ferita al braccio, in seguito a un incidente di lavoro. I due fratelli erano già stati fermati da un agente di polizia.

Soffraggono in un negozio due maglie di lana

Sono stati arrestati Walter Crescenzi, di 31 anni, abitante in via Monti Lepini 10 e Francesco Ferri, di 23 anni, abitante in via Montecatino 26. Sono fratelli di Vittorio, che ieri mattina, dopo essere stato fermato da un agente di polizia, si è fatto strada fino a Genova.

Tentata di uccidersi gettandosi dal 2. piano

Venerdì ore 0.30 di ieri notte Sante Rossi, di 36 anni, abitante in via delle Mura 20, ha tentato di uccidersi, saltandone dal secondo piano del palazzo in cui abita. E' stata riconosciuta in osservazione al Polyclinic.

DUE PERSONE FERMATE IERI

Tentano di uccidersi nella questura centrale

Quattro persone ferite nello scontro fra 2 tram

In via Giuseppe Verdi, nei pressi della stazione di Treni, ieri sera, alle ore 13.45, due tram si sono scontrati. C'era a bordo di uno dei due, il magistrato, attualmente disposto a farlo. Poche minuti dopo aver varcato la sigla della camera di sicurezza, due hanno catturato dalle due porte la macchina di ufficio. I tre furono feriti, mentre il quarto, di esser certo che lo cogneva Alma ed il fratello di questa, Enrico, avvocato, provocata la morte del padre avvenuta nel gennaio dello scorso anno. Si ritiene che il magistrato soffra di manie di persecuzione.

Dopo i suoi arresti e l'interrogatorio il magistrato Passarelli è stato preso in consegna da un ufficiale del carabinieri. Successivamente, è accompagnato da due pari grado, e stato trasferito al comando del presidio militare.

DOMENICA A FRATTOCCHIE CONVEGNO DEI DIRIGENTI DI SEZIONE

Discussione sull'Unità ed impegni di diffusione

Il compagno Longo sarà presente al dibattito. Una mattinata di propaganda per domenica prossima - Risultati della sottoscrizione

I dirigenti delle sezioni e dei circoli giovanili si riuniranno domenica a convegno all'Istituto di studi comunisti alle Frattocchie per discutere sul contenuto e la funzione del quotidiano del Partito. Nel corso del convegno, al quale interverrà il compagno Luigi Longo, saranno annunciate le iniziative di diffusione in calendario per il mese di settembre, stampate a parte delle sezioni, e saranno presentati gli impegni per le giornate domenicali, per i giovedì e per la diffusione feriale.

In tutti i quartieri delle borgate e nei comuni della provincia si sta preparando, infatti, una rete di attività di propagazione, che avrà luogo domenica 26 settembre, di cui il giorno dopo, il 27, si disporrà il convegno - l'Unità - a Via Nuova - raccolglieranno fondi per la sottoscrizione, periferia della popolazione la voci del nostro Partito. Ogni

domenica scorsa a Portuense dieci di giornali parlano, tavoli

per la sottoscrizione e per la vendita della nostra stampa, chiamati a raccolta intorno alle nostre iniziative a Torpignattara, a Quarticchio, a Pietralata, a Tiburtino, a Nettuno, a Treviglio, a Tolfa, ad Almiero, a Villa del Garda, a Campagnano, a Pari, a Bellaria, a Palombara, a Morello e in altre località.

I compagni di Civitavecchia hanno organizzato una sottoscrizione di una somma di denaro, il 20% delle copie dell'Unità, con 300 mila mobilitazioni, che vedrà luogo domenica 26 settembre, di cui il giorno dopo, il 27, si disporrà il convegno - l'Unità - a Via Nuova - raccolglieranno fondi per la sottoscrizione, periferia della popolazione la voci del nostro Partito. Ogni

domenica scorsa a Portuense dieci di giornali parlano, tavoli

per la sottoscrizione, una rete di attività di cui il giorno dopo, il 27, si disporrà il convegno - l'Unità - a Via Nuova - raccolglieranno fondi per la sottoscrizione, periferia della popolazione la voci del nostro Partito. Ogni

domenica scorsa a Portuense dieci di giornali parlano, tavoli

per la sottoscrizione, una rete di attività di cui il giorno dopo, il 27, si disporrà il convegno - l'Unità - a Via Nuova - raccolglieranno fondi per la sottoscrizione, periferia della popolazione la voci del nostro Partito. Ogni

domenica scorsa a Portuense dieci di giornali parlano, tavoli

per la sottoscrizione, una rete di attività di cui il giorno dopo, il 27, si disporrà il convegno - l'Unità - a Via Nuova - raccolglieranno fondi per la sottoscrizione, periferia della popolazione la voci del nostro Partito. Ogni

domenica scorsa a Portuense dieci di giornali parlano, tavoli

per la sottoscrizione, una rete di attività di cui il giorno dopo, il 27, si disporrà il convegno - l'Unità - a Via Nuova - raccolglieranno fondi per la sottoscrizione, periferia della popolazione la voci del nostro Partito. Ogni

domenica scorsa a Portuense dieci di giornali parlano, tavoli

per la sottoscrizione, una rete di attività di cui il giorno dopo, il 27, si disporrà il convegno - l'Unità - a Via Nuova - raccolglieranno fondi per la sottoscrizione, periferia della popolazione la voci del nostro Partito. Ogni

domenica scorsa a Portuense dieci di giornali parlano, tavoli

per la sottoscrizione, una rete di attività di cui il giorno dopo, il 27, si disporrà il convegno - l'Unità - a Via Nuova - raccolglieranno fondi per la sottoscrizione, periferia della popolazione la voci del nostro Partito. Ogni

domenica scorsa a Portuense dieci di giornali parlano, tavoli

per la sottoscrizione, una rete di attività di cui il giorno dopo, il 27, si disporrà il convegno - l'Unità - a Via Nuova - raccolglieranno fondi per la sottoscrizione, periferia della popolazione la voci del nostro Partito. Ogni

domenica scorsa a Portuense dieci di giornali parlano, tavoli

per la sottoscrizione, una rete di attività di cui il giorno dopo, il 27, si disporrà il convegno - l'Unità - a Via Nuova - raccolglieranno fondi per la sottoscrizione, periferia della popolazione la voci del nostro Partito. Ogni

domenica scorsa a Portuense dieci di giornali parlano, tavoli

per la sottoscrizione, una rete di attività di cui il giorno dopo, il 27, si disporrà il convegno - l'Unità - a Via Nuova - raccolglieranno fondi per la sottoscrizione, periferia della popolazione la voci del nostro Partito. Ogni

domenica scorsa a Portuense dieci di giornali parlano, tavoli

per la sottoscrizione, una rete di attività di cui il giorno dopo, il 27, si disporrà il convegno - l'Unità - a Via Nuova - raccolglieranno fondi per la sottoscrizione, periferia della popolazione la voci del nostro Partito. Ogni

domenica scorsa a Portuense dieci di giornali parlano, tavoli

per la sottoscrizione, una rete di attività di cui il giorno dopo, il 27, si disporrà il convegno - l'Unità - a Via Nuova - raccolglieranno fondi per la sottoscrizione, periferia della popolazione la voci del nostro Partito. Ogni

domenica scorsa a Portuense dieci di giornali parlano, tavoli

per la sottoscrizione, una rete di attività di cui il giorno dopo, il 27, si disporrà il convegno - l'Unità - a Via Nuova - raccolglieranno fondi per la sottoscrizione, periferia della popolazione la voci del nostro Partito. Ogni

domenica scorsa a Portuense dieci di giornali parlano, tavoli

per la sottoscrizione, una rete di attività di cui il giorno dopo, il 27, si disporrà il convegno - l'Unità - a Via Nuova - raccolglieranno fondi per la sottoscrizione, periferia della popolazione la voci del nostro Partito. Ogni

domenica scorsa a Portuense dieci di giornali parlano, tavoli

per la sottoscrizione, una rete di attività di cui il giorno dopo, il 27, si disporrà il convegno - l'Unità - a Via Nuova - raccolglieranno fondi per la sottoscrizione, periferia della popolazione la voci del nostro Partito. Ogni

domenica scorsa a Portuense dieci di giornali parlano, tavoli

per la sottoscrizione, una rete di attività di cui il giorno dopo, il 27, si disporrà il convegno - l'Unità - a Via Nuova - raccolglieranno fondi per la sottoscrizione, periferia della popolazione la voci del nostro Partito. Ogni

domenica scorsa a Portuense dieci di giornali parlano, tavoli

per la sottoscrizione, una rete di attività di cui il giorno dopo, il 27, si disporrà il convegno - l'Unità - a Via Nuova - raccolglieranno fondi per la sottoscrizione, periferia della popolazione la voci del nostro Partito. Ogni

domenica scorsa a Portuense dieci di giornali parlano, tavoli

per la sottoscrizione, una rete di attività di cui il giorno dopo, il 27, si disporrà il convegno - l'Unità - a Via Nuova - raccolgieranno fondi per la sottoscrizione, periferia della popolazione la voci del nostro Partito. Ogni

domenica scorsa a Portuense dieci di giornali parlano, tavoli

per la sottoscrizione, una rete di attività di cui il giorno dopo, il 27, si disporrà il convegno - l'Unità - a Via Nuova - raccolgieranno fondi per la sottoscrizione, periferia della popolazione la voci del nostro Partito. Ogni

domenica scorsa a Portuense dieci di giornali parlano, tavoli

per la sottoscrizione, una rete di attività di cui il giorno dopo, il 27, si disporrà il convegno - l'Unità - a Via Nuova - raccolgieranno fondi per la sottoscrizione, periferia della popolazione la voci del nostro Partito. Ogni

domenica scorsa a Portuense dieci di giornali parlano, tavoli

per la sottoscrizione, una rete di attività di cui il giorno dopo, il 27, si disporrà il convegno - l'Unità - a Via Nuova - raccolgieranno fondi per la sottoscrizione, periferia della popolazione la voci del nostro Partito. Ogni

domenica scorsa a Portuense dieci di giornali parlano, tavoli

per la sottoscrizione, una rete di attività di cui il giorno dopo, il 27, si disporrà il convegno - l'Unità - a Via Nuova - raccolgieranno fondi per la sottoscrizione, periferia della popolazione la voci del nostro Partito. Ogni

domenica scorsa a Portuense dieci di giornali parlano, tavoli

per la sottoscrizione, una rete di attività di cui il giorno dopo, il 27, si disporrà il convegno - l'Unità - a Via Nuova - raccolgieranno fondi per la sottoscrizione, periferia della popolazione la voci del nostro Partito. Ogni

domenica scorsa a Portuense dieci di giornali parlano, tavoli

per la sottoscrizione, una rete di attività di cui il giorno dopo, il 27, si disporrà il convegno - l'Unità - a Via Nuova - raccolgieranno fondi per la sottoscrizione, periferia della popolazione la voci del nostro Partito. Ogni

domenica scorsa a Portuense dieci di giornali parlano, tavoli

per la sottoscrizione, una rete di attività di cui il giorno dopo, il 27, si disporrà il convegno - l'Unità - a Via Nuova - raccolgieranno fondi per la sottoscrizione, periferia della popolazione la voci del nostro Partito. Ogni

domenica scorsa a Portuense dieci di giornali parlano, tavoli

per la sottoscrizione, una rete di attività di cui il giorno dopo, il 27, si disporrà il convegno - l'Unità - a Via Nuova - raccolgieranno fondi per la sottoscrizione, periferia della popolazione la voci del nostro Partito. Ogni

domenica scorsa a Portuense dieci di giornali parlano, tavoli

per la sottoscrizione, una rete di attività di cui il giorno dopo, il 27, si disporrà il convegno - l'Unità - a Via Nuova - raccolgieranno fondi per la sottoscrizione, periferia della popolazione la voci del nostro Partito. Ogni

domenica scorsa a Portuense dieci di giornali parlano, tavoli

per la sottoscrizione, una rete di attività di cui il giorno dopo, il 27, si disporrà il convegno - l'Unità - a Via Nuova - raccolgieranno fondi per la sottoscrizione, periferia della popolazione la voci del nostro Partito. Ogni

domenica scorsa a Portuense dieci di giornali parlano, tavoli

per la sottoscrizione, una rete di attività di cui il giorno dopo, il 27, si disporrà il convegno - l'Unità - a Via Nuova - raccolgieranno fondi per la sottoscrizione, periferia della popolazione la voci del nostro Partito. Ogni

domenica scorsa a Portuense dieci di giornali parlano, tavoli

per la sottoscrizione, una rete di attività di cui il giorno dopo, il 27, si disporrà il convegno - l'Unità - a Via Nuova - raccolgieranno fondi per la sottoscrizione, periferia della popolazione la voci del nostro Partito. Ogni

domenica scorsa a Portuense dieci di giornali parlano, tavoli

per la sottoscrizione, una rete di attività di cui il giorno dopo, il 27, si disporrà il convegno - l'Unità - a Via Nuova - raccolgieranno fondi per la sottoscrizione, periferia della popolazione la voci del nostro Partito. Ogni

domenica scorsa a Portuense dieci di giornali parlano, tavoli

per la sottoscrizione, una rete di attività di cui il giorno dopo, il 27, si disporrà il convegno - l'Unità - a Via Nuova - raccolgieranno fondi per la sottoscrizione, periferia della popolazione la voci del nostro Partito. Ogni

domenica scorsa a Portuense dieci di giornali parlano, tavoli

GLI AVVENTIMENTI SPORTIVI

PER GLI AZZURRI ITALIANI E' COMINCIATA DA IERI L'AVVENTURA MONDIALE DEL CICLISMO

Pistard e "puri", in viaggio per Copenaghen

Auguri azzurri

Con i pistard ed i dilettanti e puristi anche il C.T. Bindra. I professionisti della strada partiranno oggi

MILANO, 21. — Il primo scatenone degli «azzurri» del ciclismo è partito poco dopo le ore 17 da Copenaghen. Passeranno alla volta di Göteborg. Lo compiono poi i «pistard», professionisti e dilettanti e gli stradisti dilettanti. Domani partiranno gli stradisti professionisti.

Gli atleti erano giunti a Milano in due riprese. Fin da ieri mattina, provenienti da Castell'Arquato, erano venuti a Milano, al momento di partire, all'otto selezionati, dai quali il C.T. Proietti sceglierà l'ultimo momento i sei da schierare a Copenaghen. Nel pomeriggio, sempre a Milano, si sono tenute le gare. Questa mattina i «puri» della strada hanno compiuto un'altra sgroppata di una quindicina di chilometri sulla strada della Toscana. La gara è stata poi regolata dal sei candidati alla maglia lidaia terra in particolare attenzione le condizioni niente dei corridori, sottoposti a visita medica prima della partenza, e sicuramente di nuovo all'arrivo, tra 26 ore.

Certi sembrano soltanto Bruni e Romagnoli, il primo unico a esprimere, ed in secondo luogo la durezza della strada e di resistenza che sembrano adattarsi bene ai circuiti d'atene. Tra Ronchini, Pambianco, Toscani, Agnelli, Romagnoli che la scelta si orienti sui primi quattro. Ad ogni modo, il C.T. Proietti non ha voluto fare antelpazioni, nei momenti tebali che si annunciano.

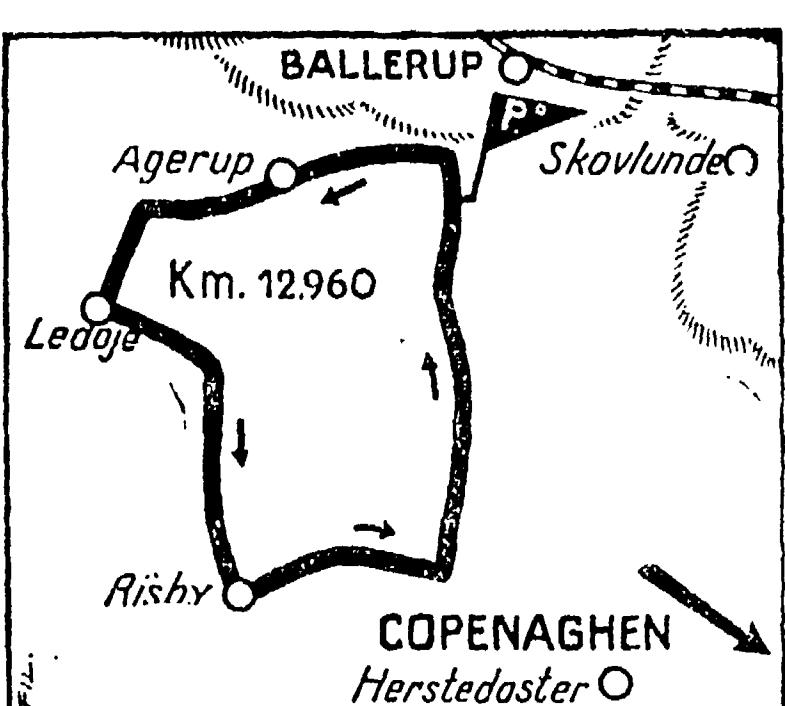
Anche Bindra è partito oggi; egli è chiamato a Copenaghen per la riunione di giovedì mattina dei comitati tecnici internazionali che si riuniscono in particolar modo il sempre discusso problema degli abbinamenti industriali al ciclismo. Per quanto riguarda i tuffi, tuttavia, si attende la classificazione dei due C.T.

Proietti, secondo il suo costume, eviterà il ghego tattico di squadre. Si tratterà, battendo un po' le mani, di qualche scissione, i due più forti della compagnie, Bruni e Romagnoli, eanche in caso di selezione durante la gara, dovrebbero essere scelti per la marcia. Dovranno, tra i primi. Sotto «sprint» sarebbe in ogni caso difficile batterli.

Per Bindra, rimane stabilito il corso del giro, mentre per il suo partito, la corsa stessa designerà chi ad un certo momento potrà essere scelto dal comitato di squadra, e se sarà opportuno, sarebbe per la marcia di uno di quei corridori per quelle maggiori di un altro, nell'interesse di una vittoria italiana.

C.T. Costa dopo essersi detto contento del risultato dei suoi uomini (Mascesi, Messina, Piazza, Moretti, Sacchi, Ozna, Pesenti, Pinarello, Baldini, Faggion, e due riserve: Vianello e Gatti), ha dato vento a loro morale alto, il grado di preparazione il migliore possibile: ripetere il successo dello scorso anno al Vittorio è il nostro programma, ma non si può non fare perché anche gli altri non scherzano.

Domani, come si è detto, partenza per i professionisti della strada. Cappi, insieme al Belotti per una serie di gare su circuito, raggiungerà direttamente Copenaghen.



Il grafico del circuito di Ballerup del quale diamo qui sotto la sintesi tecnica di un giro

Altimetria	LOCALITÀ	Distanza parziale	Distanza progressiva
35	PARTENZA	0,000	0,000
21	Agerup	1,400	1,400
35	Quota	1,200	3,200
28	Ledje	0,700	3,900
12	Nyholt	2,100	6,000
25	Rishy	1,100	7,100
28	Ballerupvejen	0,500	7,600
20	Hørrestrup	1,500	9,000
18	ARRIVO	2,300	11,300
35			12,960

DIFFICILE IL COMITO DELLA PATTUGLIA DEI «PURI»

Si addice a Romagnoli il "Circuito di Ballerup."

Il percorso, che appare facile, può diventare duro poiché gli atleti dovranno reagire ad ogni attacco in quanto ogni fuga potrebbe essere decisiva

Monte il treno col suo carico di speranza corre verso il Copenaghen, vediamo quale potrebbe essere il gioco «azzurro» nella kermesse dei mondiali. Dilettanti su strada. Il circuito di Ballerup è sfacciato, non ha dislivelli di quota (la massima differenza d'altitudine non supera i 30 metri) è lungo km. 194,20, una distanza limite per i dilettanti i quali per aftermarsi dovranno possedere dati di fondo, prontezza di riflessi e soprattutto senso di attacco per quegli atleti di un altro, nell'interesse di una vittoria italiana.

C.T. Costa dopo essersi detto contento del risultato dei suoi uomini (Mascesi, Messina, Piazza, Moretti, Sacchi, Ozna, Pesenti, Pinarello, Baldini, Faggion, e due riserve: Vianello e Gatti), ha dato vento a loro morale alto, il grado di preparazione il migliore possibile: ripetere il successo dello scorso anno al Vittorio è il nostro programma, ma non si può non fare perché anche gli altri non scherzano.

Domani, come si è detto, partenza per i professionisti della strada. Cappi, insieme al Belotti per una serie di gare su circuito, raggiungerà direttamente Copenaghen.

Dopo gli eccezionali exploit della riunione a Budapest

Baraldi, Cavalli e Chiesa tre nomi per Melbourne

L'atleta degli Amatori Roma ha migliorato di un metro il suo «personale»

Dopo le gare di Budapest la pattuglia italiana per Melbourne si è arricchita di altri tre elementi: Gianfranco Baraldi, Giulio Chiesa ed Enzo Caralli che nel corso delle «Spartakiadi» magiare hanno migliorato i record nazionali dei 1500 metri (34'78) del salto con l'asta (m. 4,31) e del salto triplo (m. 15,32).

Sulle spalle del fondista di Latina si sono scatenate le polemiche di tutti i settori, in corso nella stagione sulla classica distanza dei 1500 metri, fino al record di Budapest, parlano chiaro sulle sue possibilità. Dall'inizio della stagione ad oggi ecco infatti i tempi conquistati da Baraldi:

4'00"9 il 2 aprile
3'52"3 il 3 maggio
3'52"2 il 20 maggio
3'52"6 il 17 giugno
3'50"7 il 1 luglio
3'47"8 il 19 agosto

La sua partita minima nella scorsa stagione fu di 3'53"6. Bisogna anche considerare che a Budapest, arrivando terzo in una delle battute degli 800 metri, ha segnato l'1'51"7 il proprio primato personale e stagionale nazionale sulle distanze.

Baraldi è poi l'atleta capace di correre dagli 800 metri ad 5000 m (il suo record nazionale del 1500 del 20'08 e dei 3 mila metri). E' quindi veramente il piccolo Zatopek italiano. L'uomo nuovo del mezzofondo nazionale: l'unico, per ora, in grado di raggiungere quotazioni di valore internazionale sulle distanze dei 1500 e dei 2000 metri.

Enzo Cavalli, benché effettivamente cresciuto a Roma, è nato a Gorizia nel 1937. E' uno degli elementi più interessanti dell'atletica italiana essendo con Bonajuto il secondo juniores che arriva a

conseguire il record nazionale della specialità. E' un elemento cresciuto nell'USSR ed è anche il primo atleta «spino» a diventare primatista italiano. Un rango che ra ai suoi primi allenatori, gli appassionati Gloria e Frittelli della Virtus Salario, ed al bravo collega Alfredo Bevilaqua che lo ha saputo portare alla ribalta nazionale ed internazionale.

Per Cavalli quella di Budapest è stata molto. Il finanziere non è un giornatissimo. Comunque di lui va ottimamente per dicembre superare il duopolio quello dell'esordio, del confronto con Reck e Maletick e quello, per lui più importante, del confronto a distanza con Bini il cui record nazionale di m. 15,01 risale dal 1939.

Che Cavalli cresce a partita il record italiano lo si era visto già da una settimana or sono quando nell'incontro Italia-Francia juniores egli saltò per ben due volte oltre i 15 metri rimanendo con una misura valida per la classifica di m. 14,98, cioè a 3 cm. dal record di Bini. Era un frutto che doveva cadere ed è caduta alla prima occasione nella quale è stato chiamato a rendere secondo le sue possibilità.

Enzo Cavalli, è come Baraldi, un atleta in ascesa. Di lui non si conoscono per ora i limiti: nel corso dell'anno

ha migliorato il suo record personale di oltre un metro: 14,20 il 15 aprile
14,49 il 21 giugno
14,98 il 29 giugno
14,98 il 12 agosto
15,32 il 20 agosto

Cavalli, sotto le cure di Berra a Roma e di Russo in campo nazionale, ha portato quasi i suoi limiti del salto in altezza a 1,75 e nel lungo a m. 6,56.

Di Chiesa anche se ne è parlato molto. Il finanziere non è un giornatissimo. Charles - Richardson in ottobre a Londra

LONDRA, 21. — L'ex campione mondiale dei pesi massimi Ezzard Charles incontra l'inglese Dick Richardson in dieci riprese all'Imperial arena di Londra il 2 settembre, quando annuncia l'annuncio dall'organizzazione Jack Solomon's.

GIORGIO NIBI

Charles - Richardson in ottobre a Londra

GIORGIO NIBI

Charles - Richardson in ottobre a Londra

GIORGIO NIBI

Charles - Richardson in ottobre a Londra

GIORGIO NIBI

Charles - Richardson in ottobre a Londra

GIORGIO NIBI

Charles - Richardson in ottobre a Londra

GIORGIO NIBI

Charles - Richardson in ottobre a Londra

GIORGIO NIBI

Charles - Richardson in ottobre a Londra

GIORGIO NIBI

Charles - Richardson in ottobre a Londra

GIORGIO NIBI

Charles - Richardson in ottobre a Londra

GIORGIO NIBI

Charles - Richardson in ottobre a Londra

GIORGIO NIBI

Charles - Richardson in ottobre a Londra

GIORGIO NIBI

Charles - Richardson in ottobre a Londra

GIORGIO NIBI

Charles - Richardson in ottobre a Londra

GIORGIO NIBI

Charles - Richardson in ottobre a Londra

GIORGIO NIBI

Charles - Richardson in ottobre a Londra

GIORGIO NIBI

Charles - Richardson in ottobre a Londra

GIORGIO NIBI

Charles - Richardson in ottobre a Londra

GIORGIO NIBI

Charles - Richardson in ottobre a Londra

GIORGIO NIBI

Charles - Richardson in ottobre a Londra

GIORGIO NIBI

Charles - Richardson in ottobre a Londra

GIORGIO NIBI

Charles - Richardson in ottobre a Londra

GIORGIO NIBI

Charles - Richardson in ottobre a Londra

GIORGIO NIBI

Charles - Richardson in ottobre a Londra

GIORGIO NIBI

Charles - Richardson in ottobre a Londra

GIORGIO NIBI

Charles - Richardson in ottobre a Londra

GIORGIO NIBI

Charles - Richardson in ottobre a Londra

GIORGIO NIBI

Charles - Richardson in ottobre a Londra

GIORGIO NIBI

Charles - Richardson in ottobre a Londra

GIORGIO NIBI

Charles - Richardson in ottobre a Londra

GIORGIO NIBI

Charles - Richardson in ottobre a Londra

GIORGIO NIBI

Charles - Richardson in ottobre a Londra

GIORGIO NIBI

Charles - Richardson in ottobre a Londra

GIORGIO NIBI

Charles - Richardson in ottobre a Londra

GIORGIO NIBI

Charles - Richardson in ottobre a Londra

GIORGIO NIBI

Charles - Richardson in ottobre a Londra

GIORGIO NIBI

Charles - Richardson in ottobre a Londra

GIORGIO NIBI

Charles - Richardson in ottobre a Londra

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
VIA IV Novembre 149 - Tel. 06/121 - 63.521
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale;
Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia
L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali
L. 200 - Rivolgersi (R.P.I.) Via Parlamento 9

ALLA CONVENZIONE DI SAN FRANCISCO

I repubblicani s'impegnano contro la legislazione razzista

Il presidente Eisenhower in volo per intervenire ai lavori

SAN FRANCISCO, 21. — È stato pubblicato oggi a San Francisco il progetto di piattaforma elettorale repubblicana sui diritti civili, che è apparso, come si prevedeva, abbastanza sfumato, ma ciò nonostante più netto di quello adottato dai democratici.

In esso il partito repubblicano «accetta la decisione della Corte suprema degli Stati Uniti che prevede l'eliminazione progressiva delle discriminazioni razziali nelle scuole pubbliche». Il documento, redatto in termini moderati, riconosce la fondatezza delle conclusioni della Corte suprema sulla necessità di porre fine alla discriminazione razziale nelle scuole al più presto possibile ed attraverso decisioni dei tribunali locali.

Il programma repubblicano afferma poi che le realizzazioni dell'amministrazione repubblicana nel campo dei diritti civili sono le più importanti da 80 anni a questa parte. Esso ricorda che il governo repubblicano ha eliminato la discriminazione nei settori di amministrazione federale e nell'esercito ed ha riconosciuto che la legge suprema rimane la Costituzione, che concede a tutti i cittadini senza distinzione di razza, gli stessi diritti e le stesse protezioni legali.

Lo spettacolare intervento del presidente Eisenhower, atteso in volo senza scalo nella città californiana a bordo dell'aereo presidenziale «Columbine III», è l'imminente grande avvenimento della Convenzione repubblicana, che sarà trasmesso per televisione a 50 milioni di americani.

Il rilievo dato a questo intervento dagli organizzatori della Convenzione, i quali hanno saputo abilmente tirare partito dalla popolarità del presidente e dall'interesse dell'opinione pubblica per le vicende della sua salute, conferma l'orientamento del partito verso una campagna elettorale largamente impegnata attorno alle persone di Eisenhower.

Il capo dello Stato, i cui sostenitori dovettero quattro anni sforzi, combattere una dura battaglia contro l'ala destra del partito, ciega di confidenze quale candidato del «good old party», il grande vecchio partito, come esse è chiamato negli Stati Uniti. Accompagnato Eisenhower nel suo viaggio la moglie Mamie, il figlio John, maggiore dell'esercito, la nuora, il medico della Casa Bianca e il capo dell'ufficio stampa della presidenza, James Hagerty.

Il presidente Voroschilov è giunto in Finlandia

L'ospite sovietico accolto a Helsinki da alte personalità

Helsinki, 21. — Il presidente del Presidium del Soviet supremo, Voroschilov è giunto oggi in treno a Helsinki per una visita di Stato di sette giorni, in restituzione di quella effettuata a Mosca lo scorso settembre dall'allora presidente finnico Paasikivi.

Il presidente del Presidium del Soviet supremo, accompagnato dal suo seguito di più di venti personi, è stato ricevuto alla stazione dal presidente della Finlandia, Kekkonen, dall'intero gabinetto finnico e da altre personalità politiche finlandesi. Una guardia d'onore era schierata alla stazione dove per la occasione era stato steso un tappeto rosso lungo più di 90 metri.

Al suo arrivo, Voroschilov ha fatto visite di cortesia al presidente Kekkonen, all'ex-presidente Paasikivi e al primo ministro Fagerholm. Più tardi, è stato offerto in onore del capo dello Stato, i cui sostenitori dovettero quattro anni sforzi, combattere una dura battaglia contro l'ala destra del partito, ciega di confidenze quale candidato del «good old party», il grande vecchio partito, come esse è chiamato negli Stati Uniti. Accompagnato Eisenhower nel suo viaggio la moglie Mamie, il figlio John, maggiore dell'esercito, la nuora, il medico della Casa Bianca e il capo dell'ufficio stampa della presidenza, James Hagerty.

CIALLO NELLA STAZIONE BALNEARE DI EASTBOURNE

Colossale inchiesta di Scotland Yard sulla misteriosa morte di 300 vedove

Si parla di frodi, raggiri e persino omicidi - E' in ballo un milione di sterline

LONDRA, 21. — Funzionari di Scotland Yard stanno indagando sulla morte di circa trecento donne per le più vede e sulla vicenda dei loro testamenti, i quali comporterebbero una gita di somme raffiguranti complessivamente ad un milione di sterline. Molto riserbo viene osservato in merito a questa singolare e misteriosa indagine che, secondo una fonte, sarebbe «una delle più estese del secolo».

Dalle notizie raccolte e riferite anche da alcuni giornali, risulta che dietro sollecitazione della polizia di Eastbourne, nota località di villeggiatura della costa meridionale inglese, funzionari di Scotland Yard stanno sforzandosi di accertare, sulla base di documenti anagrafici, eccetera, la eventuale esistenza di un legame tra le persone nominate beneficiarie dei diversi patrimoni, nella maggior parte dei casi. La polizia, prima di completare le indagini, intenderà interrogare numerosissime persone (fino a 500 seconda una notizia) e principalmente avvocati, medici, infermieri, impiegati d'albergo, autisti di piazza, negozianti e domestici di lussuose ville situate nella zona di Eastbourne.

Il «Daily Mail» accenna oggi alla possibilità che Scotland Yard ordini l'esumazione dei corpi di alcune delle donne in parola. Altri giornali fanno, sempre oggi, i nomi di due donne intorno alle quali verrebbero condotte indagini particolari: certa Gertrude Hullett, deceduta il mese scorso lasciando un patrimonio di 94.000 sterline e certa Edith Morrel, morta sei anni fa, 82enne, lasciando quasi 78 mila sterline.

Da molti mesi circolavano voci di casi di raggiri, frodi,

perfino omicidi, ad Eastbourne. La polizia aveva rivelato di recente una lettera contenente nuove informazioni su un certo numero di testamenti. Padri, madri, parenti di alcune delle donne decedute avevano fatto dichiarazioni esprimendo dubbi circa i decessi. In seguito, al diffondersi di queste voci il capo della polizia di Eastbourne avrebbe deciso, come si è detto, di chiedere l'intervento di Scotland Yard.

Accordo di compromesso fra Giuliana e Bernardo

L'Aja, 21. — Una fonte assai bene informata ha dichiarato oggi all'ASSOCIATED PRESS che la regina Giuliana e il principe Bernardo hanno

CHI TIENE IN PIEDI LA «CORTINA DI FERRO»

Dulles proibisce ai giornalisti di visitare la Cina popolare

WASHINGTON, 21. — L'americana. Il governo cinese, Dipartimento di Stato americano ha rinnovato oggi il divieto di attraversare la frontiera cinese ad un gruppo di giornalisti americani che erano stati invitati dal governo della Repubblica popolare. I giornalisti, che si trovano attualmente a Hong Kong, pensavano di cominciare la settimana prossima il loro viaggio attraverso la Cina. Essi contavano inoltre di viaggiare senza passaporto, muniti del solo visto di ingresso concesso loro dal ministero degli esteri cinese. La domanda di spendere in Cina soltanto da parte della stampa. Il Newyorkese Times di stampa ne scrive ad esempio: «Il popolo americano ha il diritto di conoscere tutta la verità accessibile del mondo. Spetta ai giornali, alle agenzie di stampa ed alle radio di farli conoscere tale verità. Ora si presenta una grave questione di ordine costituzionale sul diritto che il Dipartimento di Stato, i giornalisti presenti, a Hong Kong non siano quelli strada seguire; se un giornalista deve opporre resistenza all'invito cinese. La questione ha suscitato in di decidere quanta parte dei

ULTIME L'Unità NOTIZIE

GIORNATA DECISIVA NEL DRAMMA DELLA MINIERA BELGA

All'alba di oggi le squadre di soccorritori scendono sul fondo della Marcinelle

L'inviolata galleria 1035 rivelerà il suo segreto? - Ritrovato ieri un altro cadavere - Continuano gli scioperi nel Borinage - Rappresentanti dei lavoratori italiani parteciperanno alla inchiesta

DAL NOSTRO INVIAITO SPECIALE

CHARLEROI, 21. — Domani, all'alba, una squadra di salvatori scenderà fino all'estremo limite del pozzo: all'ingresso, si può dire dell'inviolata galleria 1035. E' quindi probabile che domani stesso — se non avranno altri ostacoli — si avrà la sentenza.

Queste la eccezionale no-

stata indubbiamente la più drammatica di questa settimana.

I lavori, proseguiti con ritmo febbrile, aumentano di ora in ora la speranza di raggiungere prima del previsto una conclusione. Dalla notte scorsa, alle prime ore del mattino, le squadre di specialisti si sono alternate alla posta delle gallerie e con uno sforzo so-

portivo contro questo primo salto ora ha dell'aria respirabile. L'aria che aveva

mai analizzato ieri con un oscuro proveniente dal 975 e dal 1035, e quasi certa ora, che la parte cattiva provoca soltanto dalla posta galleria. Qui più tardi ancora, un resto di incendiato, ma comunque non più ampia e più diretta le organizzazioni sindacali. La commissione sarà incaricata del regolamento minierario associandosi in modo più ampio e più diretto le organizzazioni sindacali. La commissione di revisione del regolamento minierario sarà incaricata di accendere una commissione per comporre il consenso delle autorizzazioni di estrazione per quanto concerne le scurezze della catastrofe per quanto concerne la sicurezza nella miniera.

Vi saranno quindi: 1) una inchiesta quadriennale;

2) una inchiesta ministrativa della direzione generale della miniera, cui

parteciperà anche un delegato operario eletto ogni quattro anni; 3) una inchiesta speciale (che è quella decisa oggi) con la partecipazione dei lavoratori degli organismi internazionali e del padronato. Infine, e questo è il punto 4) la commissione per la revisione del regolamento minierario sarà completata da una rappresentanza sindacale.

RUBENS TEDESCHI

Tutti i sindacati italiani convocati dall'on. Del Bo

degli Affari esteri, dell'Industria e del Lavoro.

Proseguono presso i competenti ministeri riunioni di esperti e di funzionari, per preparare concrete proposte dal governo italiano da presentare al Consiglio della C.E.C.A.

Un ragazzo ucciso e 2 feriti da ordigni di guerra

CATANIA, 21. — Un bambino è stato ucciso per lo scoppio di un reido bellico rimasto nello campione di Miserbino. Il piccolo Salvatore Colabiano, di 7 anni, ha trovato l'ordigno mentre giocava in campagna e si è messo a percuotere. Investito in pieno dello scoppio è deceduto.

Altri due ragazzi, Carlo Pollet e Giovanni Brard, entrati in un di anni e residenti a Torino, ospiti attualmente di un colonnello Montanari ad Ustica, sono rimasti gravemente feriti dallo scoppio e deceduto.

Tale decisione è stata presa in una riunione tenutasi presso il ministero dell'Industria nei giorni scorsi, con la partecipazione dei sottosegretari onorevoli Badini, Confalonieri e Delle Fave e di funzionari dei ministeri

degli Affari esteri, dell'Industria e del Lavoro.

CATANIA, 21. — Un bambino è stato ucciso per lo scoppio di un reido bellico rimasto nello campione di Miserbino. Il piccolo Salvatore Colabiano, di 7 anni, ha trovato l'ordigno mentre giocava in campagna e si è messo a percuotere. Investito in pieno dello scoppio è deceduto.

Altri due ragazzi, Carlo Pollet e Giovanni Brard, entrati in un di anni e residenti a Torino, ospiti attualmente di un colonnello Montanari ad Ustica, sono rimasti gravemente feriti dallo scoppio e deceduto.

RUBENS TEDESCHI

La conferenza di Londra per Suez

(Continuazione dalla 1. pag.)

la libertà di navigazione nel canale di Suez ma quello di soltrarre il canale alla sua

ruvanza, alla proprietà della

commissione di revisione

del regolamento minierario.

Nella formazione della

commissione di revisione

del regolamento minierario.

La formazione della

commissione di revisione

del regolamento minierario.

La formazione della

commissione di revisione

del regolamento minierario.

La formazione della

commissione di revisione

del regolamento minierario.

La formazione della

commissione di revisione

del regolamento minierario.

La formazione della

commissione di revisione

del regolamento minierario.

La formazione della

commissione di revisione

del regolamento minierario.

La formazione della

commissione di revisione

del regolamento minierario.

La formazione della

commissione di revisione

del regolamento minierario.

La formazione della

commissione di revisione

del regolamento minierario.

La formazione della

commissione di revisione

del regolamento minierario.

La formazione della

commissione di revisione

del regolamento minierario.

La formazione della

commissione di revisione

del regolamento minierario.

La formazione della

commissione di revisione

del regolamento minierario.

La formazione della

commissione di revisione

del regolamento minierario.

La formazione della

commissione di revisione

del regolamento minierario.

La formazione della

commissione di revisione

del regolamento minierario.

La formazione della

commissione di revisione

del regolamento minierario.

La formazione della

commissione di revisione

del regolamento minierario.</p